

COPIA

DELIBERAZIONE N° 24  
in data: 16/02/2010

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:**  
**TRASCRIZIONE VERBALE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 16  
FEBBRAIO 2010 .**

L'anno **duemiladieci** il giorno **sedici** del mese di **Febbraio** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

---

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S	17- NIRONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	N
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	N			

---

TOTALE PRESENTI: **19**  
TOTALE ASSENTI: **2**

---

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **DOTT. ANDREA ORLANDO**  
Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale n. **19 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Pedroni Claudio, Iotti Giulia, Manelli Gianluca, Nasciuti Matteo, e Pighini Alberto.

Si dà atto che alla **deliberazione n. 16** entra l'Assessore Zanni Christian.

Si dà atto che alla **deliberazione n. 18** entra l'Assessore Bertocchi Luca.

Alla deliberazione n. 18 sono **presenti n. 18 consiglieri** in quanto esce il consigliere Moretti Filippo.

Alla deliberazione n. 20, sono **presenti n. 18 consiglieri** ma nel corso della discussione esce il Presidente Ferri Marco. Preside il Consiglio Comunale il consigliere Pagliani Giuseppe. Durante la discussione rientra il consigliere Marco Ferri che riprende la Presidenza del Consiglio Comunale.

Alla deliberazione n. 21 sono presenti **n. 17 consiglieri** in quanto esce il consigliere Pagliani Giuseppe.

Alla deliberazione n. 22 sono presenti **n. 16 consiglieri** in quanto esce il consigliere Montanari Corinna.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 16/02/2010**

### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/02/2010**

#### **II CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 16/02/2010 si svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1: "Approvazione dei verbali della seduta del 26 gennaio 2010".(Deliberazione n. 14)

**Marco Ferri – Presidente:**

"Il Consiglio comunale è chiamato ad approvare i verbali della seduta del 26 gennaio 2010. Poichè nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno. (Approvati a maggioranza)

*favorevoli* n. 14;

*contrari* n. 00

*astenuiti* n. 05 (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, e Moretti Filippo rispettivamente capogruppo e Componente Lega Nord Padania; Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componente Popolo della Libertà);

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco.(Deliberazione n. 15)

Il Sindaco dichiara di non avere comunicazioni da dare al consiglio.

Punto n. 3: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Popolo della Libertà" in merito alla riscossione delle rette 2010".(Deliberazione n. 16)

**Consigliere Fabio Filippini:**

"Vista la fattura emessa in data 18 Dicembre 2009 afferente le rette dei nidi d'infanzia per i mesi di settembre e ottobre 2010;

Considerato che la scadenza per tale fattura è datata 29/01/2010;

Considerato che la detrazione di tale fattura sulla denuncia dei redditi ha una competenza per cassa e che quindi fa fede la data di scadenza;

Ritenuta iniqua tale scelta in quanto per legge è prevista una detrazione massima di 632 annua per figlio relativa ai nidi d'infanzia e che tale fattura si andrà a sommare alle altre emesse nel 2010, mentre essa poteva essere imputata all'anno 2009 con una diversa data scadenza;

Considerato che tale iniquità causerà alle famiglie sino ad un massimo di 120 euro circa per figlio di mancata detrazione sull'anno 2009;

Considerato che tale scelta è in controtendenza con le prassi adottate negli anni precedenti;

Considerato che la riscossione dei mesi di Novembre e Dicembre 2010 è prevista per fine febbraio 2010, così come ci è stato confermato dal personale dell'Istituzione;

S'interroga l'Amministrazione Comunale al fine di sapere:

- Come intende porre rimedio a quanto esposto in premessa in merito alle mancate detrazioni?
- Per quali motivi codesta Amministrazione, in controtendenza con le prassi passate, riscuote sino a 2.400 €(per le famiglie che hanno applicato la retta massima) senza far passare la consueta cadenza bimestrale rischiando di mettere in difficoltà i bilanci delle famiglie?".

**Assessore Alberto Pighini:**

"In merito all'interrogazione, la motivazione di questo ritardo è da ricondurre principalmente alla necessità tecnica di poter avere un tracciato unico per l'elaborazione delle fatture e la rideterminazione della retta per tutte le famiglie, che sono circa 400. Tale ritardo è da imputare principalmente a due motivazioni, a due misure introdotte in particolare da quest'anno: il discorso delle pluriutenze, che coinvolge da quest'anno anche le pluriutenze parrocchiali, quindi coloro che hanno figli non solo all'interno delle scuole pubbliche del Comune e statali, ma anche all'interno delle scuole parrocchiali, quindi la necessità di avere un quadro completo per poter poi andare a ricalcolare le rette; la seconda motivazione è stata quella di considerare le misure collegate all'anticrisi, quindi di riuscire a fare un calcolo delle rette in base alle situazioni reali attuali delle persone attraverso un ricalcolo dovuto ad una rideterminazione dell'ISEE eventualmente collegata ad una perdita del lavoro o ad una minore entrata dovuta alla cassa integrazione. Per quanto riguarda la questione della riscossione, quindi la seconda domanda, questo effetto di 2.400 euro, come viene detto, in realtà non si realizza perchè già è previsto, già sono state avvisate le famiglie che a partire dal pagamento della retta di novembre la cadenza non sarà più bimestrale ma mensile e verrà scalata a partire da febbraio, quindi non vi sarà quella sovrapposizione che viene ipotizzata. Per quanto riguarda, invece, la perdita di questi 120 euro in detrazione, così come viene detto nell'interrogazione, va innanzitutto specificato che riguarda solamente quelle persone che non avevano già raggiunto i 632 euro annui, per cui si tratta di famiglie che solitamente hanno per la prima volta iscritti i loro figli, quindi è il primo anno in cui si trovano in questa situazione, il loro numero, quindi, è inferiore. Va anche precisato che noi abbiamo deciso - come abbiamo detto nei comunicati stampa - che rimborseremo questa quota qualora alcune persone la dovessero perdere nel calcolo della detrazione, la rimborseremo nella retta di giugno 2010. Specifico altresì che noi abbiamo sempre utilizzato una certa elasticità, il nostro regolamento prevede che a chi non consegna l'ISEE al 31 luglio venga applicato immediatamente l'ISEE massimo; per una sorta di delicatezza verso le famiglie, per andare loro incontro, abbiamo utilizzato una maggiore elasticità ed abbiamo accettato anche la presentazione di ISEE successivi, però questa è una delle ragioni che anche in quest'anno, sommata ai discorsi che facevo prima, ci ha causato un ritardo; da quest'anno non sarà più così. Tengo però a specificare che il rimborso della detrazione verrà riconosciuto solo alle persone che effettivamente hanno presentato le dichiarazioni ISEE nei termini stabiliti al 31 luglio. "

**Consigliere Fabio Filippini:**

"Non ho capito se la fattura che viene emessa in questi giorni, che ha scadenza 1° marzo, sarà di due rate o di una sola. "

**Assessore Alberto Pighini:**

*(Risposta fuori microfono, non comprensibile).*

**Consigliere Fabio Filippini:**

"Sinceramente, **non mi ritengo soddisfatto** per i motivi che vado ad esporre. In merito al primo quesito posto riguardo alle mancate detrazioni, posso capire tutte le difficoltà che vi possono essere nel calcolare le rette, mi si viene a dire

però che i motivi sono sostanzialmente due. Il primo lo respingo semplicemente al mittente, perchè sulla domanda di iscrizione di quest'anno il discorso delle pluriutenze verso le scuole parrocchiali non c'è, le famiglie non lo sapevano. Lei è a conoscenza di quante famiglie usufruiscono di questa agevolazione in tutto il Comune di Scandiano, quelle che hanno un bambino che va all'asilo nido e un bambino che va alle scuole parrocchiali? Sono quattro; sono quattro perchè le famiglie non lo sapevano. L'Amministrazione doveva provvedere ad inserire questa informazione nella lettera inviata a tutte le famiglie, così come avete mandato l'informazione sul fatto che a giugno verrà riconosciuta la detrazione per le famiglie che ne avranno sostanzialmente diritto per il ritardo che avete avuto. Cosa molto importante che doveva essere comunicata alle famiglie era proprio questa novità che è stata introdotta con una delibera di Giunta fatta, se non sbaglio, a marzo dell'anno scorso; questo non è stato fatto, tant'è che addirittura sulla domanda non c'è lo spazio per indicare che un figlio va alla scuola materna parrocchiale. Questo per dirle che ciò che mi sta dicendo sta a significare che lei non ha il dominio di quello che succede all'interno dell'Istituzione, lei non sa cosa sta succedendo all'interno dell'Istituzione, un'Istituzione che viene diretta in un modo pressochè a casaccio. E le dico di più: io ho incontrato il Sindaco l'8 di agosto al quale ho sottolineato questa cosa, ho raccomandato di fare attenzione sull'Istituzione scolastica perchè c'era questa criticità, il fatto delle pluriutenze con le scuole parrocchiali, non si stava applicando la delibera di Giunta che è stata votata a marzo. Al riguardo non è stato fatto niente, non è stato mandato alle famiglie alcuna informazione. Quindi, io vi faccio una segnalazione, vengo ad incontrarvi, vi dico che ci sono questi problemi e voi non fate niente! Ma è questo il modo di rapportarsi con i cittadini? Allora, se io vengo a farvi delle segnalazioni in buona fede, cercando uno spirito collaborativo, poi succedono queste cose, non andiamo bene. Adesso voi mi portate questi argomenti come giustificazione, quindi vi dimenticate anche di quello che vi ho detto. Mi chiedo se mi state prendendo in giro! Inoltre, riguardo ai 2.400 euro, è vero, perchè se una famiglia paga la retta intera, paga il 29 di gennaio 1.200 euro, e il 1° di marzo, a distanza di 30 giorni, paga 2.400 euro. Quindi, quello che è scritto qua è vero; la risposta che mi ha dato lei è insufficiente. Poi posso capire che adesso avete fatto la rata mensile. Ben venga, è giusto come accorgimento, avete accolto giustamente quello che vi hanno chiesto i genitori. Adesso io pretendo che questa lettera, che mi sono fatto dare, che è stata mandata agli asili parrocchiali (che non serve a niente), questa lettera in cui si dice che c'è questa novità, venga mandata nel giro di dieci giorni a tutte le famiglie, che venga loro riconosciuto il pregresso delle detrazioni che non hanno ricevuto perchè non lo sapevano, perchè è fondamentale informare le famiglie quando si fa qualcosa di buono. Voi fate qualcosa di buono e non informate le famiglie! Per di più, qua vi sono dei dirigenti che dovrebbero prendere in mano la situazione, sapere le delibere che vengono fatte dalla Giunta e poiché sono superpagati, se non fanno il lavoro bisogna mandarli a casa, perchè adesso quanto vi viene a costare questo "scherzetto" della mancata detrazione? Viene a costarvi 10-15.000 euro? Sarebbe ora di farli pagare al dirigente! Lo dico perchè non è possibile che accadano queste cose. Io voglio che la richiesta di invio di questa lettera sia messa a verbale, che sia reso chiaro che non sono state informate le famiglie interessate alle pluriutenze per le scuole parrocchiali, e così dimostriamo a tutti che effettivamente un problema c'è. Qua c'è un problema di organizzazione; io la invito veramente a prendere in mano la questione, a mettersi di fianco all'Istituzione, a parlare con i dipendenti dell'Istituzione per capire quali problemi ci sono. Ritengo infatti che se vi limitate a rapportarvi solamente con il dirigente, non capite i problemi che ci sono. E vi assicuro che sono problemi gravi. “

Punto n. 4: "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Popolo della Libertà" in merito al traffico automobilistico presso il parcheggio della scuola elementare San Francesco".(Deliberazione n. 17)

#### **Consigliere Alessandro Nironi:**

"Premesso che presso il parcheggio pubblico della Scuola elementare "San Francesco" sita in Via Dell'Abate n. 50 quotidianamente si verificano situazioni di congestione del traffico automobilistico e pedonale dovute all'alto afflusso di genitori, alunni e docenti per l'inizio dell'attività scolastica;

Considerato che l'assoluta mancanza di rispetto delle vigenti norme regolamentari e di legge in materia di circolazione stradale determina il sistematico prodursi di incolonnamenti e di impossibilità di accesso al parcheggio stesso;

Considerata l'elevata pericolosità per gli alunni (spesso molto piccoli) di numerose situazioni riscontrate personalmente dallo scrivente Gruppo consiliare (autoveicoli parcheggiati sulle isole pedonali ed in esse in transito pur in presenza di minori);

Considerato che la questione è stata già sollevata dagli organi interni dell'istituto scolastico predetto;

Sentiti diversi genitori che con preoccupazione e disappunto hanno evidenziato allo scrivente Gruppo consiliare la sopradescritta situazione;

Ritenuta pertanto insufficiente l'attività degli organi di Polizia Municipale essenzialmente limitata a garantire l'attraversamento pedonale in condizioni di sicurezza;

Riscontrata la gravità e la pericolosità di recenti episodi occorsi;

Riscontrato il mancato intervento degli organi di Polizia municipale, quantunque avvisati, a sanzionare le condotte illecite sopradescritte;

Ritenuto indispensabile provvedere nel più breve tempo possibile a ricondurre la situazione condizioni di sicurezza e legalità;

Si interroga l'Amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente

1. Qual è la posizione ufficiale della Giunta comunale di Scandiano sulla questione sopra esposta?
2. Quali saranno le azioni che la Giunta intende porre in essere per ovviare alla situazione sopra descritta?

Si chiede all'Amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente di intraprendere nel più breve tempo possibile ogni attività idonea a garantire condizioni di sicurezza per gli alunni nel raggiungere l'edificio scolastico "San Francesco" e il rispetto delle più basilari norme regolamentari e di legge vigenti in materia di circolazione stradale.”

**Alessio Mammi – Sindaco:**

“Concordo sull'obiettivo dell'interpellanza, sul problema che è stato sottoposto, perchè il problema è reale, lo possono vedere tutti al mattino quando le famiglie portano i bambini a scuola, ed è un problema che non si verifica esclusivamente alla scuola San Francesco, ma si verifica purtroppo in molto plessi scolastici, perchè le famiglie tendono a portare i bambini agli ultimi minuti prima del suono della campanella e questo provoca una concentrazione di veicoli molto elevata. Inoltre, so che anche il Consiglio di Circolo ha fatto presente questa situazione il 10 di dicembre scorso. Io credo che l'inconveniente derivi essenzialmente da due motivi: la prima ragione è ovviamente la capienza dell'area a parcheggio che non riesce ovviamente ad ospitare contemporaneamente tutte le auto delle famiglie che hanno i bambini nella scuola, può ospitarne una parte, ma non tutti insieme; è un'area che, tra l'altro, a parte quei dieci minuti del mattino, rimane quasi sempre vuota durante il resto della giornata ed anche alla sera non è completamente occupata. La seconda ragione per cui si verifica questo problema di sicurezza stradale, di veicoli che si fermano sulla strada, fanno scendere il bambino, formano code e creano quindi anche problemi di viabilità, deriva anche dal comportamento degli automobilisti - così come anche l'interpellanza riconosce e segnala - che appunto portano i bambini nella scuola. Appena ho ricevuto dal Circolo didattico questa segnalazione, ho sottoposto il problema al Comandante dei Vigili, Caminati, il quale si è impegnato a garantire la presenza di un agente in più al mattino nei prossimi due mesi. Per diverse mattine si è presentato un secondo agente, oltre a quello che serve a far attraversare la strada, con il compito, appunto, di controllare il traffico complessivo nell'area parcheggio, nell'area sosta, e che quindi possa anche sanzionare eventuali comportamenti scorretti, non rispettosi del codice della strada. Questo servizio, cioè la doppia presenza di un vigile davanti alle scuole al momento di ingresso nei plessi scolastici, cercheremo di estenderla ed esportarla anche ad altri plessi scolastici, soprattutto delle medie, delle scuole elementari, ma anche al "Gobetti" dove pure esiste un problema di questo tipo, e questo sarà possibile grazie anche all'utilizzo di quel gruppo di agenti che fanno parte del Corpo di Polizia Tresinaro Secchia che si occupano soprattutto della rilevazione degli incidenti e degli infortuni stradali, ma che saranno utilizzati nel 2010 anche nei vari Comuni per servizi di carattere ordinario. A Scandiano effettueranno tale servizio almeno 2-3 giorni a settimana e l'indicazione è proprio quella di occuparsi dell'ingresso a scuola dei bambini alla mattina, è una delle priorità che sono state segnalate all'USPI come tipo di servizio da eseguire. Ovviamente, oltre all'USPI, ci sono gli agenti del distretto di Scandiano che devono impegnarsi per garantire una presenza maggiore davanti alle scuole. Si assicura, quindi, una presenza maggiore della Polizia Municipale e, per quanto riguarda il polo San Francesco, individueremo un senso unico, quindi vi sarà anche un intervento di carattere urbanistico per cui verrà individuato un senso unico all'interno del parcheggio, si entrerà in un solo lato, quello più vicino al Circolo Bisamar e al parco, e si uscirà dall'altra parte. Dall'altra parte è già previsto un divieto di ingresso, c'è solo la possibilità di uscire, c'è già un senso unico, invece l'ingresso ad oggi era possibile sia all'uscita che all'entrata e questo creava congestionamento, code e problemi. Dunque, anche l'ingresso sarà regolamentato a senso unico, per cui si creerà un giro circolare di auto; questo dovrebbe garantire un traffico più fluido, più corretto e più ordinato, oltre - appunto - alla presenza degli agenti, come c'è già stata diverse volte in questi mesi. Queste iniziative, queste decisioni, saranno comunicate a tutte le famiglie che hanno bambini nel plesso scolastico, proprio per cercare di richiamare la loro attenzione anche sulla necessità di tenere comportamenti più rispettosi del codice della strada, perchè anche questo è assolutamente necessario; oltre alla presenza dei vigili e alla modifica della direzione di marcia, serve la collaborazione di tutti i genitori perchè è necessario, appunto, che siano utilizzati tutti i parcheggi e non si creino i problemi che anche l'interpellanza segnala. “

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“**Mi dichiaro soddisfatto** perchè la risposta dell'Amministrazione è stata sicuramente esaustiva rispetto alle problematiche delle quali noi ci siamo fatti tramite, ovviamente, perchè siamo stati raggiunti da più famiglie che ci hanno invitati a recarci di persona nell'orario di punta, che è l'orario mattutino. Devo dire che personalmente ho riscontrato situazioni veramente di estrema pericolosità. Io stesso, insieme ad una madre, abbiamo fatto appena in tempo a prelevare un bimbo e spostarlo perchè diverse macchine parcheggiano anche sul marciapiede dove attualmente vengono lasciati i bambini e ciò crea davvero situazioni di pericolo anche in considerazione dell'età dei bambini. Mi pare anche che nei mesi precedenti una madre sia stata investita, infatti l'interpellanza faceva riferimento a questo episodio, quindi si tratta di una situazione di estrema gravità. Siamo soddisfatti anche del fatto che la Polizia Municipale sia stata ulteriormente richiamata ad adempiere al suo compito con un implemto di organico in questa situazione

perchè purtroppo le segnalazioni ci riferivano, invece, di un comportamento della Polizia Municipale esclusivamente limitato all'attraversamento pedonale. Ci è stato riferito che agenti di polizia municipale, a fronte della richiesta di genitori di aiutare allo sgombero del traffico, soprattutto di sanzionare i veicoli che parcheggiavano sul marciapiede oppure istruivano l'ingresso - perchè poi tutto è dipeso da questo, dal fatto che alcune macchine si fermano all'inizio del parcheggio impedendo poi che possa essere usufruito in tutti i suoi spazi - si sono limitati a dire semplicemente: il nostro compito è quello di garantire l'attraversamento pedonale in sicurezza. Al che i cittadini, ovviamente già frustrati da settimane e settimane di situazioni pericolose, di un recente incidente, di bambini in pericolo, si sono rivolti al nostro gruppo consiliare. E' quindi importante che la Polizia Municipale adoperi più elasticità nell'intervento e non si trattenga, anche perchè la vicinanza in queste piccole cose è la quotidianità.”

Punto n. 4: *"Bilancio di previsione dell'Istituzione dei servizi educativi e scolastici".(Deliberazione n. 18)*

Punto n. 5: *"Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Relazione previsionale e programmatica 2010-2012, bilancio pluriennale 2010-2012 del Comune di Scandiano". (Deliberazione n. 19)*

#### **Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Come concordato con i Capigruppo, procederemo ad una discussione congiunta sui due punti, cioè il bilancio dell'Istituzione dei servizi scolastici e il bilancio di previsione del Comune. Faremo una discussione congiunta e poi una votazione, ovviamente, separata. Ricordo ai Consiglieri che, come concordato e previsto da Regolamento, hanno a disposizione ciascuno 15 minuti per gli interventi. Ringrazio per la presenza il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Generale e il dirigente del Servizio Finanziario che sono a disposizione per eventuali chiarimenti di carattere tecnico. “

#### **Alessio Mammi – Sindaco:**

“Anch'io voglio ringraziare per la presenza il Collegio dei Revisori che con grande professionalità, competenza, disponibilità, ci ha seguiti in questi mesi di costruzione del bilancio di previsione; ovviamente li ringrazio anche per il lavoro che svolgeranno in futuro nei prossimi anni nei quali saremo impegnati a collaborare attivamente per il buon funzionamento della nostra Amministrazione, quindi ringrazio il Presidente Leonardi, i dott. Bigi e Macchiaverna, per la presenza e per l'ausilio tecnico che forniranno questa sera alla nostra discussione.

Nel mio intervento vorrei focalizzare l'attenzione non solo sui numeri del nostro bilancio, ma anche sui contenuti, sulle scelte prioritarie, sugli obiettivi di fondo, ricordando anche il contesto nel quale è nato. Da un lato, è sotto gli occhi di tutti la ricaduta negativa che la crisi ha prodotto nel nostro distretto ceramico, che non sto qui a richiamare, crisi direttamente collegata anche a quella dell'edilizia pubblica e privata, aree che hanno risentito in maniera peculiare degli avvenimenti economici negativi, oltre che finanziari e di caduta della produzione reale. Ne è testimonianza, appunto, l'elevato numero di aziende e di imprese direttamente collegate al settore o all'indotto che hanno avuto problemi derivanti da cali di fatturato, da cali di produzione e, ovviamente, delle quantità di piastrelle vendute, che hanno quindi deciso o di sospendere l'attività, o di rallentarla, o di ricorrere agli ammortizzatori sociali; addirittura in alcuni casi l'hanno cessata, soprattutto le realtà più piccole, quelle di cui spesso i giornali non parlano ma che sono invece decine, e sono la realtà quotidiana dei nostri territori, visto che appunto abbiamo un'economia che si basa fortemente sulla presenza di tante e piccole e medie imprese che lavorano nel comparto ceramico e non solo, ma che occupano però decine e centinaia di persone. E ovviamente parlano da soli i numeri dei licenziamenti effettuati, delle mobilità di quelle imprese individuali, di quelle partite IVA che cessano di vivere, di esistere o, addirittura, non hanno più lavoro, non hanno più attività, ed anche l'elevato numero di ore dedicate alla cassa integrazione, agli ammortizzatori sociali. A questo quadro si aggiunge il fatto che Scandiano continua ad avere delle peculiarità, che ha già avuto in tutti questi 10-15 anni, cioè la presenza di un aumento della popolazione, di un invecchiamento della popolazione, quindi anche della necessità di continuare a garantire una rete ampia di servizi in termini di quantità e di qualità. Di fronte a questo, purtroppo, devo però anche sottolineare - e lo faccio con dispiacere perchè ho il senso dello Stato e credo che sia sempre giusto collaborare costruttivamente tra istituzioni e livelli di governo per il bene della cosa pubblica, per la qualità della vita dei nostri concittadini - che mi sembra evidente che siamo di fronte a scelte da parte dello Stato centrale che fanno diminuire la propria presenza rispetto ai bisogni primari dei cittadini e chiedono però alle amministrazioni locali un impegno che ogni giorno è maggiore, ogni giorno è più forte per andare a sopperire a questi arretramenti, il tutto negando agli enti locali ogni possibilità di economia di bilancio, vincolandoli al rispetto di un patto di stabilità congeniato in maniera del tutto negativa, come sappiamo, per le imprese, per i territori, per i cittadini, oltre che per gli enti locali, mentre invece abbiamo bisogno di maggiore responsabilità, di maggiore autonomia, di maggiore capacità anche di investimento. Ci troviamo di fronte invece a norme che non consentono tutto questo, anzi ci limitano su tutti questi fronti e penalizzano quindi le nostre comunità. Non mi dilungo su questo punto, sul punto del patto di stabilità, perchè c'è un ordine del giorno che sarà sicuramente oggetto della discussione di questa sera, ma voglio solo richiamare l'attenzione su quel patto così congeniato dalla normativa finanziaria che è stata approvata nelle "mille proroghe" e che adesso è in conversione in legge; noi ci auguriamo che alla fine della conversione in legge, nel momento in cui verrà convertito in legge, possa subire delle modifiche sostanziali che consentano di rivedere questo

sistema, il modo con cui è stato costruito, congeniato e calcolato. Il patto così congeniato consentirebbe al Comune un margine di pagamenti per investimenti quest'anno non superiore agli 800.000 euro, compresi non solo per gli investimenti futuri, quelli che dobbiamo fare, ma compresi i pagamenti degli investimenti già effettuati, di opere già realizzate, già finite o opere addirittura in corso, però già appaltate negli anni precedenti. Noi abbiamo calcolato che per le opere principali si tratta di 4.900.000 euro di pagamenti arretrati che comunque nel 2010 noi dovremmo pagare; con la normativa così congeniata, invece, possiamo pagarne solo 800.000, sarebbero 80.000 più altre entrate derivanti dalla dismissione di un immobile di proprietà comunale, quindi nel complesso 800.000 euro. Ed è una situazione assolutamente assurda perchè se fosse cambiata la maggioranza politica, la maggioranza di governo nel nostro Comune, sarebbe stata vincolata allo stesso meccanismo e avrebbe subito scelte effettuate da un'Amministrazione precedente magari di segno opposto, ed è quello che è accaduto in diverse città d'Italia dove amministrazioni appena insediate a giugno o luglio hanno riscontrato limiti imposti dal patto derivanti da scelte che amministrazioni precedenti, composte magari da maggioranze politiche diverse, avevano fatto 2-3 anni prima. Quindi un meccanismo assolutamente assurdo, controproducente, irrazionale, che io mi auguro venga modificato. E ci sono, da questo punto di vista, delle iniziative forti da parte del territorio, da parte dei Sindaci, proprio per sensibilizzare lo Stato centrale ed il Governo rispetto a questa esigenza che colpisce indistintamente i territori, i Comuni, e soprattutto magari i Comuni più virtuosi, quelli che hanno avuto maggiori entrate in quell'anno che è stato preso a riferimento; quindi non colpisce i Comuni indebitati che spendono male le risorse, ma colpisce invece quelli che le risorse le hanno e devono tenerle ferme anche nel 2010 e nel 2011. Colpisce Comuni, quindi, amministrati dal centro sinistra, ma anche Comuni amministrati dal centro destra, perchè si sa benissimo il problema che ha il Comune di Brescia, che si trova in una situazione analoga a quelli del territorio di Reggio Emilia per una operazione speculare, quella che nel 2007 hanno fatto i nostri Comuni vendendo le azioni Eni, così il Comune di Prato e tanti altri in giro per l'Italia amministrati, appunto, dal centro destra. Quindi questa, a maggior ragione, è la testimonianza del fatto che una modifica del patto di stabilità non è una scelta di parte, ma è una scelta di buon senso, di razionalità, di ragionevolezza per dare la possibilità di reinvestire, di mettere in circolo quelle risorse che ci sono nei territori. ...(*cambio bobina*)... avete potuto trovare nella Relazione programmatica alcune scelte di fondo. La principale va verso un contenimento, anzi, la decisione di non aumentare le spese generali con il contenimento delle spese correnti per ovviare non solo al problema della capacità di spesa derivante dal patto per gli investimenti, come appunto ricordavo, ma anche alle minori entrate riguardanti i trasferimenti che il Comune deve compensare, tagli di trasferimenti da Regione e dallo Stato che però abbiamo deciso di compensare con risorse nostre, in particolar modo in quegli ambiti fondamentali per la vita dei cittadini, come l'istruzione ed i servizi sociali. Per cercare di sopperire a questa diminuzione di entrata, la decisione è stata di contenere al massimo le spese generali e di iniziare un processo di razionalizzazione e controllo delle spese previste per ambiti non direttamente utili alla nostra comunità, come, ad esempio, le spese derivanti dalle utenze comunali: acqua, energia, illuminazione, con la messa in campo di vari interventi per cercare di ridurle accompagnando tale scelta da una gestione più attenta, più meticolosa da parte dei responsabili preposti. Accanto a questo, e nella stessa direzione quindi, saranno portate avanti politiche di risparmio, di razionalizzazione, per ridurre il consumo di energia elettrica pubblica, predisponendo un piano di azioni mirate, tra cui la sostituzione con lampade a basso consumo, l'introduzione di sistemi di variazione per l'illuminazione pubblica, ovviamente in quegli orari notturni nei quali queste aree del paese poste fuori dai centri abitati, fuori dalle aree residenziali, non sono percorse, non sono frequentate dai nostri cittadini. Per quanto riguarda gli edifici pubblici e privati, sempre sul fronte del risparmio energetico, è nostra intenzione - ed anche per questo abbiamo individuato le risorse - predisporre ed avvalerci di un piano di efficienza energetica comunale, di un programma energetico comunale che - appunto - ci metta nelle condizioni di capire quali sono quegli interventi che sia noi come pubblico, che i privati cittadini possono mettere in campo per razionalizzare, ridurre l'energia consumata, per mettere in campo sistemi appunto anche di produzione di energia rinnovabile che consentano di acquistarne meno. Un secondo obiettivo importante e altrettanto impegnativo, visto il contesto nel quale ci troviamo, probabilmente è quello di non procedere al taglio indiscriminato dei servizi alla persona, quali i servizi sociali, i servizi fondamentali per i nostri cittadini, perchè in una città - come dicevo all'inizio - che continua a crescere in popolazione, che aumenta nella fasce più anziane per l'allungamento della vita media, ma anche in quelle più giovani, perchè abbiamo un aumento anche di coloro che frequentano gli asili nido e le scuole materne, è assolutamente indispensabile continuare ad investire sui servizi necessari, sui servizi che servono a garantire la coesione di una comunità, nel senso di partecipazione alla nostra città. Conti alla mano, la nostra città è alla soglia dei 25.000 abitanti, con un aumento di 1.300 unità in cinque anni, un aumento sicuramente più contenuto rispetto ad altre realtà del nostro distretto e della nostra provincia, ma sicuramente significativo, del quale bisogna tenere conto nel momento in cui programiamo i futuri investimenti e l'organizzazione dei nostri servizi nei prossimi anni. Entrando nello specifico delle fasce dei fruitori dei principali servizi comunali, possiamo dire che, prendendo sempre a riferimento gli ultimi cinque anni, i residenti tra i 0 e i 14 anni sono aumentati di 320 unità, mentre i residenti con più di 65 anni di 610. Questo comporta l'esigenza di potenziare i servizi educativi, scolastici, ma anche quelli sociali, i servizi per gli anziani, ai quali un'amministrazione e il territorio stanno rispondendo con importanti progetti per ampliarli, per ristrutturare e costruire nuovi plessi scolastici, come - appunto - la scuola di Via Togliatti, i cui lavori inizieranno quest'anno, e la messa in sicurezza ed il riaggiornamento del sistema antincendio della scuola Laura Bassi, con i lavori di implementazione dei servizi domiciliari diurni e protetti per quanto riguarda la popolazione anziana. A questo proposito vorrei sottolineare come nel bilancio che questa sera andiamo ad approvare, aumentano di molto i trasferimenti che il Comune dà all'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici, aumentano di 140.000 euro in più rispetto al 2009, e sono aumenti che vanno a coprire una diminuzione di trasferimenti dalla Regione

e dallo Stato e, ovviamente, anche una diminuzione di entrate derivanti dal fatto che molte famiglie, molti nuclei familiari sono toccati dalla crisi, quando un componente viene messo in cassa integrazione o perde il lavoro, non sono più nelle condizioni di pagare la stessa retta di prima, quindi il Comune deve riuscire ad integrare ed a sopperire a questa minore entrata con risorse proprie. Complessivamente, l'aumento delle risorse del Comune per l'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici sarà di 140.000 euro, mentre il capitolo del sociale, dei servizi sociali che sono rimasti al Comune di Scandiano dopo il trasferimento di alcune funzioni all'Unione dei Comuni, al Servizio Sociale Associato, l'aumento dei trasferimenti sarà di 130.000 euro. Di questi 130.000 euro, 55.000 euro saranno finalizzati a concretizzare, a portare avanti, un progetto di tirocini lavorativi che riguarderanno, noi pensiamo, diverse decine di persone nel nostro territorio, cittadini scandianesi disoccupati, che potranno in questo modo prestare alcune ore di lavoro per la propria città, per la propria comunità, attuando piccoli lavori di manutenzione del verde, di manutenzione del patrimonio, di pulizia della città, o altre attività che verranno individuate dai nostri servizi, in cambio di vedere riconosciuto un piccolo contributo di carattere economico che consentirà loro di avere un'entrata, di guardare quindi con un po' più di fiducia, di sicurezza, al futuro. Si intende inoltre promuovere corsi di formazione per la riqualificazione professionale dei lavoratori provenienti dai settori in crisi, da questo punto di vista abbiamo ottenuto degli incontri con l'Ente di formazione di Sassuolo, la cui compagine societaria vede la presenza di Confindustria Ceramica e degli enti locali del distretto ceramico, che realizzerà specifici corsi di formazione professionale rivolti alla riqualificazione dei lavoratori disoccupati espulsi dal settore della ceramica per cercare una loro riconversione professionale, soggetti che ovviamente saranno individuati, selezionati dal Centro per l'Impiego di Scandiano, a cui verrà poi offerta questa possibilità formativa. Nonostante quanto appena sottolineato, e il quadro che ho richiamato all'inizio, di incertezze finanziarie, di problemi normativi legati al patto di stabilità, di bisogni crescenti determinati dalla crisi economica, la decisione che abbiamo assunto in Giunta è stata quella di non aumentare tariffe e tasse sui servizi alla persona, salvo l'introduzione dell'adeguamento al tasso di inflazione programmata che ogni anno viene stabilito dal Governo e che si aggirerà intorno all'1,5% per il 2010. Quindi sono confermati nei contenuti i servizi ed i progetti consolidati nel corso degli anni grazie anche all'integrazione tra i servizi sociali, educativi e sanitari portati avanti da tempo. Ovviamente, questa sinergia dovrà essere poi improntata a maggiore efficacia, a maggiore efficienza nei servizi ed in risposta alle varie problematiche. L'attenzione dell'Amministrazione in questa congiuntura negativa non va ovviamente solo ai cittadini, ma anche alle imprese locali. Tra le principali azioni per le politiche di sostegno alle imprese locali ne ricordo una importante che viene confermata, che già da tempo era presente nella nostra Amministrazione, quella di confermare quindi il trasferimento di 25.000 euro a favore dei Consorzi di accesso al credito per le piccole e medie imprese. E' una scelta importante, anche se la cifra può sembrare bassa, può sembrare molto limitata, in realtà, è il contributo più alto tra quelli che vengono erogati dai Comuni della nostra provincia in rapporto alla popolazione. Così come la scelta di andare incontro agli esercizi pubblici, commerciali, con l'eliminazione totale del pagamento della COSAP per le distese temporanee annuali. Anche questa è una forma di agevolazione, di sostegno, di aiuto che diamo ad attività imprenditoriali importanti come i nostri negozi, le nostre attività commerciali, che possono davvero essere indispensabili per tenere viva la città, per far aggregare e vivacizzarla. Nell'ambito della realizzazione degli investimenti in opere pubbliche, ovviamente all'interno della compatibilità con i limiti imposti dal patto di stabilità interno e in conformità alla normativa sugli appalti pubblici, si tenderà a dedicare particolare attenzione all'utilizzo dell'offerta delle imprese locali, in special modo per prestazioni di manutenzione straordinaria che di solito non comportano corrispettivi con soglie rilevanti ai fini dei vincoli procedurali della legislazione in materia per l'assegnazione dei lavori, e ovviamente, consentono anche maggiore flessibilità nelle procedure da adottare. Sul piano degli investimenti favoriremo il tema della salvaguardia del territorio e della manutenzione del patrimonio, partendo dal presupposto che in questi decenni il nostro patrimonio pubblico a Scandiano è cresciuto, è aumentato il numero di edifici, di immobili, di strade, di parchi, di impianti sportivi, di scuole, un patrimonio quindi che ha raggiunto una dimensione considerevole, ed oggi lo sforzo principale che dovremo adottare sarà quello di gestirlo adeguatamente, di curarlo, di prestargli la massima attenzione, perchè è questo quello che ci chiedono spesso i nostri concittadini, ovviamente lo dobbiamo fare sempre, ma a maggior ragione lo dobbiamo fare in momenti di crisi economica come questa, quindi di risorse disponibili inferiori rispetto al passato. E' proprio per questo, quindi, che abbiamo individuato un assessorato che si dovrà dedicare a questo tipo di attività, a questo tipo di iniziativa, ed è anche per questo che nel progetto di riorganizzazione dell'Ente Comune individueremo anche formule organizzative interne che siano utili a realizzare questo obiettivo di migliorare l'efficienza e l'attenzione sulla gestione del nostro patrimonio e che possono quindi essere un supporto fondamentale e necessario all'attività dell'assessorato. Altra questione che ritengo importante sottolineare riguarda la Rocca dei Boiardo, l'orizzonte di programmazione economica e strategica nel quale questa Amministrazione, che inserisce i propri impegni di restauro della Rocca all'interno della concezione citata, è ovviamente mutato rispetto al passato, è mutato in peggio, ed io credo che nel prossimo futuro non avremo dei segnali di sostanziale miglioramento della situazione in essere. Quindi - come abbiamo detto anche nelle assemblee pubbliche sul bilancio e come abbiamo detto pubblicamente anche sui giornali - vogliamo confermare gli obiettivi generali iniziali del progetto di recupero, di restauro, il progetto che è stato elaborato, che è stato individuato, le finalità, le vocazioni di quegli spazi, l'opportunità di carattere strategico per la valorizzazione turistica del nostro territorio, oltre che per preservare quella che è una componente importantissima della nostra storia locale, della nostra cultura e della nostra identità, oltre che un immobile di grande pregio dal punto di vista architettonico e strutturale. Però, abbiamo deciso, proprio sulla base del contesto economico che è fortemente mutato, è peggiorato dalla metà del 2008 ad oggi, di riavviare contatti e attività con l'Agenzia del Demanio di Bologna e di Roma, che abbiamo già incontrato in due

occasioni differenti anche tramite l'ausilio di parlamentari reggiani; abbiamo incontrato il Demanio proprio per cercare di migliorare le condizioni della concessione demaniale in essere, miglioramenti che riteniamo assolutamente necessari per perseguire gli importanti impegni assunti, gli obiettivi che appunto abbiamo condiviso fin dall'inizio. Gli obiettivi strategici futuri, quindi, che come Amministrazione, sempre a fronte del progetto di restauro, ristrutturazione e valorizzazione della Rocca, ci poniamo, sono i seguenti: la cessione gratuita o a particolarissime condizioni di favore e simboliche della proprietà dell'immobile, anche la clausola di divieto assoluto di successive cessioni, la concessione gratuita definitiva dell'immobile, come possibile alternativa, anche qui con un eventuale vincolo alla destinazione e, ovviamente, la gratuità della concessione cinquantennale dell'immobile, perchè ci rendiamo conto che un affitto o comunque un canone di concessione di circa 60.000 euro all'anno in un momento come questo può diventare un elemento difficile da sopportare nonostante non sia una cifra molto significativa rispetto, appunto, ai milioni di euro del nostro bilancio di previsione, ma anche proprio per il fatto che noi siamo impegnati per portare avanti il progetto di recupero. Come facilmente è comprensibile, il progetto di recupero della Rocca è di 19 milioni di euro ed è molto impegnativo e richiederà tempo, risorse, passione e tenacia, quindi riteniamo quanto mai urgente e necessario che l'orizzonte dei 50 anni di concessione si possa tramutare in una concessione definitiva gratuita e in una piena proprietà, sempre a titolo gratuito. Da questo punto di vista ritengo che quel Decreto Legge, quel Decreto del Ministro Calderoli sul federalismo demaniale, possa essere una possibilità e un'opportunità da utilizzare per ottenere la piena proprietà della Rocca, quindi stiamo lavorando proprio per fare in modo che all'interno di quell'elenco di beni che il Demanio può trasferire ai Comuni sulla base di una loro richiesta, possa figurarsi anche un bene come il nostro. Contestualmente a questo obiettivo, il Comune ovviamente è fortemente impegnato a ricercare anche risorse economiche esterne da utilizzare per il restauro, coinvolgendo enti pubblici, ma anche realtà private. Anche questa è, ovviamente, una condizione assolutamente necessaria per potere concretamente proseguire e portare a termine il progetto già avviato e farlo in tempi non biblici. Come sapete, anche su questo fronte un passo avanti si è fatto, e la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati poco prima di Natale ha deciso di stanziare 400.000 euro a favore del recupero della Rocca. Quello iniziato, però, è un lavoro che deve continuare, perchè c'è la necessità di coinvolgere il Governo, di coinvolgere lo Stato, ma anche la Regione Emilia Romagna ed anche l'Unione Europea, perchè questo è un patrimonio enorme per Scandiano, per la nostra città, per la nostra provincia, che però riteniamo abbia sicuramente un valore che va oltre i nostri confini, si può parlare di una grande ricchezza per il nostro paese, quindi su questo vogliamo sensibilizzare anche livelli di governo più grandi del nostro, superiori al nostro. Ovviamente, questi sono i principali punti programmatici del bilancio 2010, ma vorrei spendere poche parole per richiamare alcuni progetti, alcune attività. E' iniziato in questi giorni un programma a breve, che avrà una piena esplosione nel corso dell'anno, ma da questo punto di vista la relazione previsionale e programmatica è ovviamente il documento ufficiale che richiama tutti i progetti e le iniziative che metteremo in campo nel 2010, nel 2011 e nel 2012, quindi il mio intervento non può essere considerato esaustivo, ma è a quella relazione che bisogna richiamarsi nel dibattito che questa sera faremo. Proprio per ricordare alcuni progetti rispetto ai temi principali che la relazione tratta, sul piano della sicurezza voglio ricordare che nel dicembre scorso è stata emanata l'ordinanza che, utilizzando i nuovi poteri conferiti al Sindaco dalle recenti normative sulla sicurezza, e appunto la finalità di prevenire, di arginare comportamenti e attività che sono contrari all'ordine pubblico, al decoro pubblico, all'incolumità dei cittadini, con quella ordinanza, con quell'atto si è teso a prevenire il senso di insicurezza derivante dalle piccole devianze, dai reati, dalle piccole illegalità, od anche solo da atti di vandalismo, di danneggiamento del patrimonio pubblico. Nel corso del 2010 bisognerà quindi avere una piena applicazione dell'atto e, ovviamente, stiamo già predisponendo per i prossimi mesi anche una campagna di informazione, di sensibilizzazione della popolazione rispetto ai contenuti dell'atto stesso. Sempre sul tema della sicurezza richiamo brevemente l'impegno per il potenziamento degli impianti di videosorveglianza e di allarme negli edifici pubblici, ma anche negli edifici di associazioni, nelle parrocchie, quindi abbiamo mantenuto il contributo per i privati per il potenziamento dei sistemi di sicurezza, così come vi sarà un maggiore impegno rispetto al potenziamento dei vigili, della presenza dei vigili, degli agenti di polizia locale sul nostro territorio e, come richiamavo nella risposta all'interrogazione precedente, sotto questo profilo anche i sei agenti del Corpo Tresinaro Secchia verranno impegnati nell'attività ordinaria di prevenzione nei servizi che attualmente sono in capo ai distretti. E' in corso proprio in questi giorni il progetto di installazione del wi-fi gratuito per tutti i cittadini scandianesi, la nuova rete wi-fi consentirà ai cittadini di connettersi alla rete Internet utilizzando dispositivi portatili, quindi cellulari e ovviamente computer ed anche note-book, mettendo quindi a disposizione dei cittadini questa tecnologia avanzata l'Amministrazione comunale si propone di diffondere la conoscenza e l'uso della stessa in tecnologie e di fornire nuove opportunità di lavoro, di studio, di accesso al servizio. Allo stesso tempo questo nuovo strumento arricchirà di vita, di movimenti i luoghi di aggregazione nei quali verrà attivato aprendoli, quindi, alla multifunzionalità e al futuro. Il progetto verrà realizzato in due fasi, la prima entro il febbraio 2010 prevede la copertura di sei zone; la seconda entro la fine di quest'anno ne prevederà quindi altre quattro. Nell'opuscolo informativo che vi sarà ora distribuito, troverete tutte le informazioni e le indicazioni sul nuovo servizio. Sempre nel 2010 credo sia importante sotto il profilo della valorizzazione turistica, tra le varie attività, tra le varie iniziative che vengono elencate e richiamate in relazione, assicurare che proseguono le decisioni e le scelte degli anni scorsi, è importante anche richiamare l'impegno a realizzare un ufficio informazioni turistiche di valenza distrettuale che avrà sede a Scandiano. E nel 2010 si intenderà ovviamente attivarlo anche sulla base di finanziamenti pubblici che abbiamo richiesto alla Provincia nel 2009. Verranno inoltre potenziate attività rivolte ai giovani con un utilizzo pieno del nuovo Centro Giovani. E' importante credo richiamare da questo punto di vista questo ciclo di incontri, di iniziative, che è un progetto permanente sugli stili di consumo, dal titolo "Stile critico", rivolto ai giovani scandianesi, ma non

solo, in un'ottica di stimolo al protagonismo attivo, alla consapevolezza di ragazzi e di ragazze, per favorire il senso di responsabilità e di appartenenza, ciclo di incontri che è già iniziato pochi giorni fa, al quale ho partecipato e che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone. Continueremo il coinvolgimento delle scuole alle iniziative culturali organizzate in occasione delle celebrazioni istituzionali, anche questo credo che sia molto importante perchè noi abbiamo l'esigenza di avvicinare i giovani, quindi anche gli studenti a quelle celebrazioni istituzionali che spesso invece vengono viste come realtà, momenti lontani dalla loro vita e di cui non avvertono a volte l'importanza e l'esigenza. Quindi abbiamo in previsione diverse iniziative per il Giorno della Memoria, fino alla ricorrenza della Festa della Repubblica, credo che questo sia molto importante perchè vede la collaborazione tra le istituzioni e la scuola. Altrettanto significativo è l'impegno dell'Amministrazione anche per quest'anno per il mantenimento di un numero consistente di opere di Nicolò dell'Abate nella Rocca dei Boiardo. Da questo punto di vista, quindi, anche la mostra proseguirà per il 2010, verrà riattivata, verrà riaperta con una nuova collocazione che consenta di valorizzare queste opere che sono state realizzate a Scandiano e che nei secoli scorsi sono state staccate e strappate, portate via alla nostra città, portate in altre realtà. Quindi è importante credo anche l'accordo che abbiamo raggiunto con la Soprintendenza per riuscire a mantenere in sede fissa e per sempre una parte di queste opere nella nostra città. Non voglio dilungarmi troppo rispetto a tutte le iniziative culturali rivolte ai giovani, per esempio rispetto alla stagione teatrale, alle agevolazioni che mettiamo in campo proprio per favorire l'avvicinamento al teatro dei ragazzi più giovani, così come alle rassegne cinematografiche di qualità e ai lavoratori teatrali. Continuerà inoltre l'impegno a sostenere le iniziative e le attività della biblioteca comunale e la promozione alla lettura, così come proseguiranno le iniziative proprio per favorire la presenza in biblioteca di strumenti, di materiali, quale veicolo fondamentale per la crescita culturale e la formazione continua dei nostri cittadini, salvaguardando il costante rapporto con le scuole, quindi "Stralunaria" che quest'anno vede la riattivazione, nel senso che è una mostra biennale che viene fatta ogni due anni, e nel 2010 è l'anno in cui l'avremo; così come le attività di promozione alla lettura; così come il potenziamento delle attività rivolte al pubblico di bambini. Questi sono, ovviamente, solo alcuni dei progetti che richiamano l'impegno dell'Amministrazione ....cambio bobina).... per venire ai numeri del bilancio. Il bilancio è ovviamente redatto sulla base della legislazione attualmente vigente e il motivo di avere spostato a febbraio la data della sua approvazione sta proprio nella necessità di avere la Legge Finanziaria approvata per poterlo redigere e per avere importi e indicazioni riguardo ai trasferimenti e all'ammontare del rimborso ICI, indicazioni che fino alla fine di dicembre erano abbastanza parziali, comunque in forte ritardo. Come saprete, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale, sono pressochè bloccate tutte le leve tributarie dell'Ente, pertanto vengono confermate le aliquote ICI, così come restano invariate l'addizionale all'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità. Per quanto riguarda la politica tariffaria, come negli anni scorsi si è provveduto ad adeguare le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale al tasso programmato di inflazione e non si effettueranno altre modifiche di tariffe e agevolazioni se non quelle già approvate rispetto, appunto, alla COSAP, quindi all'eliminazione della tassa per l'occupazione delle distese dei bar e dei pubblici esercizi, e a quelle agevolazioni ed esenzioni che abbiamo già previsto lo scorso anno proprio per quei nuclei familiari che sono toccati dalla crisi perchè un componente viene messo in cassa integrazione o perde il lavoro, per i quali si occupano i nostri servizi sociali ed i servizi educativi. Dunque, anche per questi nuclei, ovviamente, proseguiranno le iniziative di agevolazione per dare loro la possibilità di continuare ad usufruire dei nostri servizi. Le entrate previste per i primi tre titoli sono pari a 18.285.900 euro, contro i 18.437.276 euro della previsione assestata 2009. Tali entrate vanno a finanziare una spesa corrente prevista in 17.558.038 euro, con un saldo positivo di 727.862. Poichè le spese per il rimborso dei mutui ammontano a 977.862 euro, occorre utilizzare in parte corrente 250.000 euro di oneri di urbanizzazione. Tale importo rappresenta il 12,5% della previsione di oneri del 2010 e pertanto rimane abbondantemente entro i termini di legge. Le spese in conto capitale sono previste per euro 5.836.320, finanziate con la restante parte degli oneri, con proventi da alienazioni patrimoniali e per 600.000 euro con ricorso, eventualmente, a capitale di debito. Il totale del volume delle attività previste per il 2010, escludendo i servizi per conto di terzi, è di 24.372.220 euro, contro gli oltre 29.700.000 euro della previsione assestata 2009. Per quanto riguarda le spese per il personale, il rapporto tra l'intervento 1 e il totale della spesa corrente è pari al 20,315%, in modesto aumento rispetto all'anno passato quando il rapporto era al 19,68%. Ovviamente, non sono al momento previste assunzioni di nuovo personale e l'incremento della spesa deriva esclusivamente dagli adeguamenti contrattuali e dagli avanzamenti di carriera. Per quanto riguarda gli obblighi di riduzione della spesa per il personale, così come riformulati dalla recente sentenza n. 2 del 2010 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, questi sono pertanto rispettati, anche considerando nel computo la quota parte del personale dell'Unione Tresinaro Secchia, così come da un orientamento giurisprudenziale prevalente. Per quel che concerne la spesa corrente, è da rilevare che la previsione contiene tutte le spese indispensabili e necessarie a garantire buoni livelli di funzionamento istituzionale, mentre sono state ridotte le spese non obbligatorie. Le analisi a livello di interventi evidenzia come le spese di personale vengono mantenute in misura di poco superiore rispetto al precedente esercizio, mentre le spese per l'acquisto di beni, prestazioni di servizio e trasferimenti sono registrate generalmente in riduzione. Per quanto riguarda le spese per gli investimenti, quali risultanti dal piano delle opere pubbliche, contengono previsioni di intervento che possono essere definite "le cosiddette necessità della città" e che potranno essere realizzate, ovviamente, in relazione all'accertamento delle entrate in conto capitale, quindi delle entrate che realmente avremo e con i limiti che il patto di stabilità ci impone. Ovviamente, il vero tema per il nostro Comune nel 2010 è proprio quello del patto di stabilità, perchè questo rischia, ovviamente, di essere il problema principale sia per Scandiano, sia per una buona parte dei Comuni della nostra provincia. A dispetto del nome, in realtà, il patto non ha praticamente mai avuto una formulazione uguale da un anno all'altro, quindi è più che altro un patto di instabilità, per cui può accadere che non siano i Comuni ad uscire dal patto,

ma che sia lo stesso patto che si sposti a livelli eccessivamente lontani rispetto a quanto conseguito nell'esercizio precedente. Abbiamo espresso più volte il nostro dissenso, come richiamavo all'inizio dell'intervento, non tanto all'idea della compartecipazione degli enti locali al risanamento dello Stato che, ovviamente, ci vede assolutamente favorevoli, ma al modo con cui il patto viene conteggiato e al modo con cui viene imposto agli enti locali senza riguardo alle situazioni di partenza, senza una equità nella distribuzione dei sacrifici, senza la possibilità di meccanismi di compensazione. E' risultato così che il patto ha penalizzato maggiormente i Comuni virtuosi ed ha concesso clamorose esenzioni a situazioni francamente insostenibili, quando in uno Stato moderno sarebbe non difficile riuscire a salvaguardare nel 2010 rigore ed equità. In generale, comunque, il comparto degli enti locali in realtà è stato in tutti questi anni, nel momento in cui è iniziato il risanamento dei conti pubblici ed il rispetto dei vincoli europei, l'unico comparto, tra tutte le amministrazioni pubbliche, a conseguire nel suo complesso una riduzione vera e molto sensibile del deficit, a differenza invece di quanto hanno fatto diversi altri livelli di governo e della pubblica amministrazione del nostro Paese che hanno visto invece un aumento della loro spesa e del deficit prodotto; mi riferisco ai Ministeri, alle Agenzie ed anche alle Regioni in molti casi se, per esempio, pensiamo al comparto della sanità. Ovviamente, rispetto al calcolo del patto di stabilità, rispetto al 2009 c'è stato un peggioramento, perchè nel 2010, come sappiamo, vengono considerate, per calcolare il saldo da migliorare, anche le entrate straordinarie che fino al 2009 erano sempre state escluse dal calcolo del patto di stabilità in quanto, appunto, straordinarie e non replicabili, quindi non rientravano nel conteggio del punto di partenza. Quest'anno, invece, tali entrate straordinarie, che sono entrate non replicabili, che abbiamo avuto solo nell'anno preso a riferimento dal patto di stabilità, vengono prese in considerazione; e nel 2007 le entrate straordinarie di cui parliamo sono quelle derivanti dalla quotazione in borsa delle azioni di Enìa, quando i Comuni della provincia di Reggio, i soci di Enìa, cedettero sul mercato una parte delle loro partecipazioni con un'operazione straordinaria, un'operazione, quindi, che non vi sarebbe più stata negli anni successivi. Il saldo finanziario determinato in forma mista, per competenza sulla spesa corrente, e per cassa sulla spesa per investimenti, pertanto fa sì che incidano anche le spese per investimento finanziate negli anni precedenti e pertanto, con i limiti in essere sul patto di stabilità, che abbiano manifestazioni numerarie nell'anno in corso. Il bilancio, quindi, che proponiamo all'approvazione del Consiglio è all'interno del patto di stabilità, ma per seguire l'obiettivo che il patto ci impone, che è stato improvvisamente incrementato di oltre 4 milioni di euro, oltre che essere estremamente difficile, rischia di produrre, con il blocco dei pagamenti, danni gravi all'Ente e ovviamente ai fornitori che sono essenzialmente le nostre imprese locali, e quindi anche ai cittadini, perchè quelle opere pubbliche che non riusciremo a fare, nonostante abbiamo le risorse per poterle fare e che abbiamo messo in programma, servono ai nostri cittadini, a coloro che da questo patto di stabilità così congeniato alla fine saranno maggiormente penalizzati e colpiti, ed è proprio a loro che ci rivolgeremo nei prossimi giorni per sensibilizzarli adeguatamente su questo sistema assolutamente inadeguato e irrazionale che punisce il nostro Comune e tanti enti locali in giro per l'Italia."

### **Consigliere Marcello Galligani:**

"Quando esaminiamo un bilancio, anche se, come in questo caso è di una pubblica amministrazione, esso ha però tantissime assonanze con l'imprenditoria privata. E fare un bilancio si viene penalizzati sotto due punti di vista: in presenza cioè di una fortissima crisi occupazionale, che sicuramente fa sì che le entrate si riducano notevolmente; e in presenza di una legislazione in cui il patto di stabilità consente - come diceva il Sindaco e come forse ricorderà qualcun'altro - di trasformare davvero quel patto in un patto di instabilità. Io intendo iniziare il mio intervento chiedendo alla minoranza di votare a favore, perchè ho letto il bilancio, ho partecipato ad alcune assemblee convocate nei singoli quartieri nelle quali il Sindaco ha parlato di questo patto di stabilità, e nelle assemblee fatte nei quartieri egli ha messo in evidenza un aspetto molto importante: che la riduzione delle entrate che derivano dagli enti sovraordinati è avvenuta in modo costante nell'ultimo decennio, indipendentemente dal governo alla guida del paese. Non ha fatto, quindi, una distinzione tra centro sinistra e centro destra, limitatamente all'aspetto connesso alle entrate derivanti dagli enti sovraordinati. Io l'ho trovato un discorso davvero sopra le parti, apartitico. Nelle stesse assemblee quest'anno è stata fatta una cosa nuova: ci siamo impegnati a tornare fra sei mesi negli stessi luoghi dove siamo andati obbligatoriamente a presentare il bilancio per verificare che ciò che ci siamo impegnati di realizzare è effettivamente ciò che i cittadini ci hanno chiesto. E mi sembra un modo nuovo, questo, di gestire la cosa pubblica. Io vorrei che tutte le azioni a cui siamo chiamati a rispondere, a determinare (lo dovremmo fare, ma questa volta lo dobbiamo fare in misura ancora più forte) fossero imperniate sotto una unica corresponsione del risparmio sotto tutti i punti di vista, anche quello degli investimenti, perchè gli investimenti comportano, per quanto possiamo fare, un aumento occupazionale, per cui i risparmi prodotti possano consentirci di fare più investimenti. Mi rendo conto che sto parlando come se non ci fosse il patto di stabilità (o di instabilità), ed è proprio per questo che io chiedo alla minoranza che si associ a noi, perchè credo che ciò faccia comodo a tutti, perchè tutti siamo interessati, tutti vogliamo il bene di questo paese. Io mi richiamo a ciò che hai detto prima a proposito dell'ordine del giorno, ho guardato anche la data di emissione della fattura che è stata emessa il 18 di dicembre; credo che, se la fosse mi fosse riguardata e se fossi stato a conoscenza dello sgravio fiscale, mi sarei dato da fare - e tu lo potevi fare - comunicando all'Amministrazione che c'era stato questo errore, perchè credo che tutti siamo tenuti a collaborare, abbiamo anche cercato di mettere insieme delle attenzioni perchè queste cose non capitino più. Io avrei gradito che quella cosa che tu hai esposto, tra l'altro anche sui giornali, l'avessi immediatamente segnalata all'Amministrazione proprio per il bene comune, perchè prima viene il bene comune, poi viene anche "la polemica politica", che credo che qualche volta si possa anche fare. In genere io vi vedo spesso attivi, il consigliere Nironi guida la sua commissione davvero in modo assolutamente istituzionale, capace. Riguardo al bilancio, l'ho già

detto in maggioranza, io ho gradito particolarmente, ed è stata questa un'attenzione del nostro Sindaco, la verifica ai bisogni degli anziani e alla carenza dei posti letto che vi è attualmente nel Comune di Scandiano. Non ricordo il numero delle persone che debbono essere ospitate fuori del Comune, ma sicuramente è un'attenzione veramente lodevole quella di dire: ampliamo la casa protetta di Arceto per fare in modo che gli anziani del luogo possano trascorrere gli ultimi anni della loro vita vicino ai propri cari. Riguardo alla crisi produttiva, avete visto che c'è un programma di investimenti che rispetto agli anni passati è sicuramente ridotto perchè purtroppo c'è stato un forte calo degli oneri di urbanizzazione e credo anche che, purtroppo, questa situazione di crisi edilizia possa aggravarsi, non c'è lavoro, se andate negli uffici di edilizia privata di qualsiasi Comune della provincia vi renderete conto che non c'è più lavoro, ben 16 imprese del settore edilizio hanno portato i libri in tribunale. Io mi chiedo, allora, cosa possiamo fare, penso che dobbiamo dare un colpo forte, dobbiamo dire alla gente: guardate che c'è crisi, e c'è un patto di stabilità che non ci permette di far lavorare le imprese. Al riguardo, mi rivolgo a Cristian, che è l'assessore che porta, per quanto possibile, lavoro nel settore dell'edilizio; mi rivolgo anche a Claudio Pedroni perchè promuova quegli strumenti urbanistici che sono in divenire, li invito ad accelerarli e a non bloccarci su cose che si usavano nel passato. Mi riferisco, ad esempio, all'edilizia cimiteriale, che per noi è quella a minor costo perchè è soggetta ad autofinanziamento. Io ho anche chiesto all'Ufficio di Polizia Mortuaria quante sono le tombe di famiglia in attesa di essere costruite, perchè se sono una quarantina, e siccome so che una tomba di famiglia costa circa 40-50.000 euro, mi rendo benissimo conto che sono cose che non vanno a muovere molto, tuttavia qualcosa lo fanno. Riguardo al piano energetico comunale, anche qui sono costretto a rivolgermi direttamente all'assessore: dobbiamo fare in modo, da un punto di vista operativo, di mettere in esercizio il fotovoltaico entro l'anno, dobbiamo fare in modo di far funzionare lo sportello dell'edilizia preposto a dare risposte, perchè è inconcepibile che le misure fiscali messe in atto dal Governo Prodi, volute da Bersani, non abbiano avuto il decollo che meritavano; io credo che vi sia ancora una non forte presa di coscienza su queste cose, e mi riferisco alle agevolazioni fiscali fissate nella misura del 55% e del 36%. Rivolgo inoltre un invito alla Giunta e al Sindaco: noi ci siamo dati degli obiettivi di riduzione dei costi, io ritengo che un bilancio - e voi lo sapete meglio di me - debba essere periodicamente controllato, tra 4-6 mesi deve essere verificato. Stiamo andando verso i parametri di riduzione dei costi energetici che ci siamo proposti? Non ci stiamo andando? Quali misure dobbiamo mettere in campo per rientrare? Quindi diamoci un tempo, ed io vorrei invitarvi davvero, in particolare l'assessore al bilancio che è il coordinatore della Giunta sotto questo punto di vista, a ritrovarci fra sei mesi per verificare se gli obiettivi che ci siamo dati il 16 febbraio li stiamo perseguendo, se siamo in linea con quanto ci siamo proposti di fare. Facciamo cose nuove, usiamo la fantasia, perchè ce n'è davvero bisogno, ma soprattutto, purtroppo, togliamoci, se possiamo - ed io in questo voglio essere ottimista - questa legge capestro che è il patto di stabilità che non permette ai Comuni di far lavorare le imprese.”

### **Consigliere Fabio Filippini:**

“Mi permetta una breve battuta, consigliere Galligani: appena l'ho saputo ho fatto un'interrogazione; se lei fosse stato attento avrebbe capito che appena l'ho saputo, sono intervenuto. Sono intervenuto in maniera istituzionale perchè in modo informale non avevo ottenuto niente, quindi ero intervenuto anche prima. Se vuole, le do anche la e-mail. Torniamo al tema di questa sera, al bilancio di previsione. Sicuramente riconosco che non sia facile predisporre un bilancio quando ci si trova in una situazione economica così difficile, poi se vogliamo resa in un qualche modo ancora più difficoltosa a causa del patto di stabilità, dunque è ovvio che non sia stato facile. Però, sicuramente, quello che vedo leggendo sia i numeri che la relazione che accompagna il bilancio, mi pare più di vedere un bilancio in difesa piuttosto che un bilancio che in un qualche modo cerca di reagire ad una situazione economica, ad una situazione precaria, che vede pesantemente coinvolte le nostre province. Soprattutto l'Emilia Romagna sicuramente sta vivendo la crisi in maniera più pesante perchè mai aveva vissuto negli ultimi 50-60 anni una crisi così profonda, per cui fa fatica a risollevarsi, vuoi perchè la sua economia, in particolare in questo distretto, è legata al comparto ceramico dove per anni ed anni non si è mai pensato di diversificare il comparto produttivo; purtroppo l'economia di questa regione è legata anche al comparto metalmeccanico. E' chiaro che trovandosi in crisi questi due settori, diventa un circolo vizioso ed è difficile ovviamente risollevarsi. Allora, un'Amministrazione che, a mio avviso, riesca in un qualche modo ad intervenire in maniera efficace, forte, che cosa dovrebbe fare? Innanzitutto, da un punto di vista organizzativo dovrebbe veramente cambiare tanto, intendo l'organizzazione del personale all'interno dei propri uffici, rendendo i propri dipendenti molto più efficienti. Io ho visto - e questo mi fa piacere perchè è in controtendenza rispetto agli altri anni - la diminuzione reale della spesa corrente; negli anni scorsi vedevamo la spesa corrente aumentare dell'1 o del 2% e ci veniva detto: aumentiamo meno dell'ISTAT, ed io dicevo: ma tutte le aziende stanno diminuendo le spese correnti da un punto di vista reale rispetto all'anno precedente, noi le aumentiamo comunque. Questa volta, invece, c'è stata una controtendenza, Secondo me, però, non è sufficiente, bisognerebbe dare dei segnali più forti. Ma perchè questo? Perchè bisogna recuperare risorse da investire sul sociale, perchè abbiamo tante famiglie in difficoltà, è necessario investire anche per cercare di diversificare i comparti produttivi. Qui poi - diciamocelo chiaro - la riorganizzazione del personale in un qualche modo è dovuta anche ad una legge che lo Stato ha fatto, la 159 del 2009 voluta fortemente dal Ministro Brunetta che finalmente dà degli indicatori precisi su come valutare il personale, quindi dà delle direttive precise su come il personale deve essere messo nelle condizioni di essere più produttivo, di fornire un servizio all'altezza del cittadino. E questo è un obiettivo che sicuramente va perseguito perchè l'Amministrazione pubblica deve vedere il cittadino non più come un utente ma come un cliente, perchè effettivamente il cittadino paga delle tasse, quindi in un qualche modo deve essere messo nelle condizioni di trovare dei servizi efficienti. Ed è per questo che - secondo me - la riorganizzazione del personale deve essere più aziendale, i dirigenti devono essere veramente all'altezza, non deve

essere un dirigente che viene confermato amministrazione dopo amministrazione, se svolge bene il suo ruolo, bene, prosegua, si dia continuità a quel rapporto; ma se è un dirigente che agli atti risulta di non avere svolto il suo compito, va rimosso, non va tenuto per mantenere equilibri di un certo tipo, che poi portano ad inefficienza all'interno dell'Amministrazione e causano dei costi aggiuntivi all'Amministrazione che continua a strapagare quei dirigenti. Penso che al riguardo sia necessario mettere in atto scelte coraggiose, occorra imporsi, perchè l'organizzazione politica deve dare all'organizzazione amministrativa l'efficacia che serve, mettendo le persone ai posti giusti, è cosa fondamentale. Se non si fa questo, la riduzione delle spese correnti, la riduzione delle spese in generale, l'efficientamento, non potrà mai avvenire. Poi è ovvio, dove devono essere impiegate le risorse? Devono essere impiegate sulle attività produttive, a mio avviso. Va benissimo ciò che è stato fatto, cioè mettere 25.000 euro sui Consorzi fidi. Abbiamo visto degli incentivi ai giovani e alle donne, ma la cosa che ho notato che manca, e sinceramente un po' mi preoccupa, è il fatto che non ci siano dei fondi, o comunque delle risorse da dedicare all'innovazione. Questo è fondamentale, abbiamo detto che il comparto ceramico ha subito una crisi, pensiamo alla formazione del personale, cosa indubbiamente necessaria, però dobbiamo riuscire anche ad aiutare le aziende che hanno il coraggio di investire in innovazione, in prodotti tecnologici innovativi che possono andare dall'energia pulita, o che comunque investono per innovare, per efficientare. Ci sono diversi sistemi per farlo: se un'azienda si ingrandisce non gli si fanno pagare gli oneri di urbanizzazione o gli si vanno pagare in maniera ridotta; oppure si mettono dei fondi da utilizzare insieme alle associazioni di categoria per incentivare, attraverso dei bandi di concorso, queste aziende. E' fondamentale rilanciare le attività produttive in maniera tale che sul nostro territorio anche le piccole e medie imprese possano in un qualche modo risollevarsi attraverso la diversificazione del nostro comparto produttivo. Di questo non ne ho visto traccia, e sarebbe fondamentale, più che dare degli incentivi alle donne e ai giovani, secondo me, perchè comunque se una persona che ha 50 anni ha un'idea brillante, innovativa, che può dare lavoro sul nostro territorio, non dobbiamo discriminarlo solo per la sua età anagrafica, sarebbe sbagliato, abbiamo bisogno di innovazione, non conta l'età di chi fa innovazione, abbiamo bisogno di idee nuove. Sulla sicurezza: il Corpo Unico di Polizia Municipale - questo l'ho detto anche ....(cambio bobina).... a questa soluzione, così come si arrivi ad un controllo sempre più serrato degli esercizi commerciali, anche quelli gestiti da stranieri, per far sì che non si ripetano più i casi che sono successi l'estate scorsa, quindi assolutamente un controllo a tappeto; quando scadono i permessi di soggiorno bisogna andare a fare i controlli perchè non si creino delle situazioni strane all'interno del nostro territorio, per cui è sempre meglio prevenire che arrivare a situazioni un po' anomale. Inoltre, cosa interessante, secondo me, rivolta ai giovani, che avevamo già iniziato la scorsa legislatura, che poi è morta lì: è il tavolo sul disagio giovanile e sulle droghe. Avevamo iniziato a discuterne in una commissione congiunta, poi l'iniziativa è finita lì; si parla dei giovani, si fanno degli incontri. Ho visto che sul problema dell'alcolismo al centro giovani era stata fatta una bella iniziativa, erano stati chiamati anche degli esperti dal SERT, esperti che sono venuti anche in Commissione ed avevano elogiato quell'iniziativa, tra l'altro proposta anche dal nostro gruppo consiliare, però è morta lì, non si è fatto niente, non si è giunti ad una conclusione, non si sono raggiunti gli obiettivi che ci si era posti, non si è giunti neanche alla relazione conclusiva. Io spero che questa cosa, ad esempio, venga ripresa, perchè se è vero che la sicurezza passa anche dal monitoraggio, e il problema è citato anche nella relazione al bilancio, non ricordo se in questa o in quella dell'Unione, riguardo a quelle che sono le aspettative che i singoli cittadini hanno sulla sicurezza, noi dobbiamo investire, così come dobbiamo farlo anche a favore dei giovani. Ritengo, altresì, sbagliato, sempre rimanendo all'interno del programma n. 1, il trasferimento della fiera. Anche qua, se andiamo a vedere i numeri del bilancio, vediamo che la fiera non aumenta gli introiti, quindi è ingiustificato quel trasferimento; voi ci verrete a dire: non costa niente, c'è però un bel sacrificio ambientale che ci verrà a costare per tutti quei mc di appartamenti che ci troveremo a dover sopportare, per l'aumento di popolazione, cosa che comporterà un aumento dei servizi che dovremo dare alla popolazione che verrà ad abitare a Scandiano a causa del trasferimento della fiera, sono costi indiretti che in realtà la nostra comunità dovrà sopportare. Vedo che si continua a parlare di sinergie con Reggio Emilia; bene, ma poi cosa facciamo? Facciamo una nuova fiera? E' accertato che in Italia c'è una sovraofferta di padiglioni, di spazi fieristici, e noi ne facciamo una nuova! Io spero poi che vada bene questa cosa, però - secondo me - è una scelta azzardata, una scelta che, è vero, non è stata fatta da questa amministrazione, ma l'ha fatta la stessa maggioranza, e molti di voi che adesso sedete sui banchi della Giunta, quando è stato ora di votare, avete votato a favore. Sull'ambiente: è condivisibile il programma energetico comunale, fra l'altro era anche presente nel nostro programma elettorale, così come sono condivisibili le scelte di spegnere o comunque di abbassare le luci in alcune zone, soprattutto nelle piste ciclabili che, ad esempio, fiancheggiano il Tresinaro nelle ore notturne, sono sicuramente scelte che è opportuno fare e che porteranno ad un risparmio, perchè se una lampadina la si tiene accesa quattro ore invece di dieci, non ci vuole un matematico per capire che un risparmio energetico vi sarà, senza neanche fare tante verifiche tra sei mesi, è cosa palese. Però, secondo me, è giusto anche lo stimolo che ha dato il consigliere Galligani sul fotovoltaico, è da seguire - a mio avviso - l'esempio di Guastalla, che da un punto di vista energetico si renderà sostanzialmente autonoma, quindi quello è un buon esempio. Secondo me, se si prende spunto da esempi positivi, potrebbe essere un vantaggio. Così come, sempre rimanendo nell'ambito del territorio e dell'ambiente, mi riferisco alle linee programmatiche che andranno ad impegnare risorse sul nostro territorio. Il 2010 sarà l'anno dell'approvazione definitiva del PSC, poi vi sarà il RUE e forse vi sarà anche il POC. Io sono d'accordo sostanzialmente sul recupero del patrimonio edilizio esistente, sull'incentivare le abitazioni a basso consumo energetico; sarei per uno stop ai nuovi insediamenti perchè nel nostro Comune adesso ci sono tante abitazioni sfitte o comunque inabitate, ci sono veramente tanti locali, quindi sarebbe insensato dare il via a nuove speculazioni sul nostro territorio, perchè di questo si tratta, a meno che non vi sia l'esigenza effettiva di qualche nucleo familiare che comunque, in ogni caso, ha bisogno di costruire,

ma bisogna verificarlo in maniera accurata perchè abbiamo tanti appartamenti sfitti sul nostro territorio. Questo può andare in controtendenza con il problema dell'edilizia che adesso è ferma, però non possiamo neanche continuare a sacrificare il nostro territorio che già tanto ha dato in questi dieci anni perchè secondo le statistiche che ci sono state rese note quando abbiamo votato il PSC, risulta che effettivamente c'è stato un incremento impressionante di appartamenti dal PRG votato nel '98. Così come sulla viabilità, sempre rimanendo nell'ambito del nostro discorso; è chiaro che bisogna dare il via a quello che già si è accennato in una recente Commissione che abbiamo fatto con l'Assessore Zanni. Però nella relazione - e di ciò sono rimasto stupito, a meno che non mi sia sfuggito - non ho trovato nessun accenno al piano di mobilità urbana che era stato in un qualche modo, e mi sembrava una buona idea, detto dall'Assessore. Spero che mi sia sfuggito perchè, sinceramente, ci è stata detta una cosa due mesi fa, poi non la ritrovo nel programma; era cosa che mi sembrava intelligente, però vedo che sono parole cadute nel vuoto. Così come per la manutenzione ordinaria e straordinaria ritengo che sia necessario darsi una mossa, non dico che bisogna intervenire adesso perchè l'inverno deve ancora finire, è stato un inverno molto rigido, però in alcune zone che sono molto critiche bisogna intervenire. Poi vado a vedere i numeri, penso che sulla viabilità si dovrebbe investire molto, ma in realtà vedo che rispetto all'anno scorso ci sono 600.000 euro in meno. Quindi sulla viabilità investiamo - lo si può vedere sia sul bilancio che sul piano triennale delle opere pubbliche - 850.000 euro, l'anno prima vi erano 600.000 euro in più. Si dice che si vuole mantenere in maniera efficace ed efficiente il sistema viabilistico con interventi straordinari ed ordinari, però vedo che ci sono 600.000 euro in meno, ne prendo atto, non so come si farà, si vede che gli appalti in questo periodo hanno subito un notevole ribasso. Poi arriviamo al tema della sicurezza sociale. Al riguardo, voglio ricordare all'assessore ai servizi alla persona che abbiamo iniziato un percorso a novembre per dare il via al regolamento dell'erogazione dei contributi alle famiglie, ad oggi non abbiamo ancora visto, se non ciò di cui si era parlato in quella riunione di Commissione. E' necessaria un'evoluzione di questo sistema, che - secondo me - si coniuga bene con quei tirocini formativi che il Comune vuole mettere in atto per dare un sostegno a quelle famiglie, a quelle persone che sono in grado di lavorare e che quindi possono partecipare a questi concorsi. Secondo me, questi sono due strumenti che dovrebbero essere messi in atto necessariamente in maniera quasi parallela, perchè ci sono anche famiglie - io penso agli anziani, agli ultra 65enni - che vivono da soli o che comunque in un qualche modo hanno delle difficoltà, che non possono lavorare, e che quindi necessitano di erogazioni fine a se stesse. Mentre per un giovane è più gratificante lavorare ed ottenere la "pagnotta" facendo qualcosa, per alcune famiglie questo non è possibile, quindi sarebbe utile dare una svecchiata a quel regolamento che è molto vecchio e non copre assolutamente le esigenze. La bozza che ci era stata presentata in Commissione, che raccoglieva gran parte delle nostre indicazioni, può e deve essere sicuramente portata avanti, anche perchè - e qua io vorrei capire cosa succederà, perchè non si capisce - riguardo al servizio adulti, esso attualmente fa capo ad ogni singolo Comune, ma io vorrei sapere che cosa succederà fra qualche mese: sarà portato in capo all'Unione, oppure no? Deve ancora essere deciso? Questa è una scelta strategica, fondamentale. Lo dico perchè attualmente il Servizio Sociale Associato è in una situazione che dire drammatica è dire poco. Anche su questo, sinceramente, l'ho già ricordato, mi ero incontrato con il Sindaco per elencare una serie di problematiche, problematiche alle quali se ne sono nel frattempo aggiunte delle altre, problematiche relative ad una dirigenza che non risponde agli utenti. Io ho ricevuto anche questa mattina persone che si riportano col dirigente del servizio che si fa negare, non si fa trovare, la sua vice si comporta nello stesso modo; i cittadini che hanno bisogno, che hanno dei problemi, si rivolgono ai servizi sociali e non ottengono risposte da queste persone e queste persone continuano ad essere lì nonostante ciò che è stato fatto in precedenza, ve lo ricordo se volete: abbiamo fatto la richiesta di una Commissione di inchiesta perchè c'erano persone che lavoravano all'interno del Servizio Sociale Associato che prestavano servizi presso terzi, che poi rivendevano all'interno del Servizio Sociale Associato. Noto che qua l'encefalogramma è piatto, nessuno si muove, nessuno si mette a criticare queste cose, nessuno ci mette il naso, tutti fanno finta di niente. Voi mi chiedete: prima di fare della confusione, vieni da noi, ne parliamo assieme. Ed io sono venuto da voi, ho provato a farlo: sulle scuole non mi avete preso in considerazione e ve l'ho dimostrato questa sera, sui servizi sociali fate altrettanto. Quei dirigenti sono sempre gli stessi, ed il servizio ne risente nei confronti dei cittadini; e noi pensiamo adesso di portarvi anche il servizio adulti, o comunque stiamo studiando di portarvi anche il servizio adulti. Io penso che prima si debba pensare a mettere a posto il Servizio Sociale Associato, poi ci porteremo - ed è anche giusto - il servizio adulti. Ma anche qua io chiedo che venga fatto un percorso partecipato, non come è stato fatto in passato per altre convenzioni, e mi riferisco, ad esempio, alla Polizia Municipale, o al Difensore Civico, o al Servizio Sociale Associato dove la convenzione è stata fatta cadere dal cielo con un blitz. Sulle politiche per la casa: la Società per la Casa nella relazione non è stata citata, con tutti i problemi che ha avuto, io penso che un minimo passaggio doveva essere fatto per capire come il Comune si vuole atteggiare con questa Società. Sui servizi educativi e scolastici non vorrei andare oltre perchè penso di avere dimostrato già questa sera con l'interrogazione come siamo messi. Sulle strutture spero che si intervenga presto. Sull'organizzazione penso che sia davanti all'occhio di tutti che è necessario intervenire. Faccio un breve accenno sui numeri, poi chiudo. Quello che vedo è che diciamo che c'è la crisi, poi l'addizionale comunale IRPEF rispetto all'anno scorso non cala, è uguale, questo vuol dire che sostanzialmente prevediamo dell'occupazione nel 2010? Io spero che sia così, mi sembra francamente un po' ottimistico, così come mi sembrano ottimistici gli oneri di urbanizzazione in calo di sole 500.000 euro, perchè prima vivevamo di concessioni che erano state date negli anni passati, adesso secondo me il mercato è veramente fermo e ci troveremo in difficoltà, così come si è trovata in difficoltà la Provincia con la tassa provinciale sulle immatricolazioni. “

**Consigliere Matteo Caffettani:**

“Io condivido le affermazioni del consigliere Filippini circa la necessità della responsabilizzazione dei dirigenti e del mettere persone giuste al posto giusto; condivido meno la sua visione del bilancio come un documento estremamente difensivo. Ricordiamoci, innanzitutto, che è il primo bilancio di una nuova amministrazione, quindi sconta necessariamente le scelte fatte negli anni passati. Però vedete l'accezione in difensiva in questo caso. Per i motivi che sono stati ampiamente ricordati dal Sindaco nella sua presentazione, e che io non sto di certo a ribadire, l'accezione difensiva - secondo me - non è da vedere così negativamente, perchè in queste condizioni si dà l'idea di un bilancio che punta e consolidare, a formare veramente quella rete di protezione che ci si aspetta da un sistema di welfare corretto. Quindi diciamo che c'è un'idea del mantenere anche riferito alle cose pubbliche. In generale c'è un'idea - mi si permetta - di sobrietà, non è che necessariamente bisogna fare grandi cose. Uno dei tasselli della campagna elettorale era il mantenere l'esistente piuttosto che tagliare nuovi nastri, un'idea di sobrietà che mi sembra in questo paese e ad altri livelli di governo che sicuramente manchi. Poi torno brevemente al leit motiv di questa serata, che è il tanto gettonato patto di stabilità. Il Sindaco ha detto ampiamente quali sono tutti gli elementi negativi che esso sottende, è vero anche quello che ha detto molto correttamente circa il contributo che in realtà gli enti locali, così penalizzati dal patto, hanno dato per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, quelli che lui ha citato sono dati ISTAT, il quinquennio 2004-2008, quello dei 5 miliardi e mezzo di miglioramento dei saldi del comparto pubblica amministrazione. Secondo la definizione ISTAT, 2,5 miliardi, cioè quasi la metà, derivano dal comparto Comuni. Quindi il comparto Comuni ha fatto ampiamente la sua parte per quanto riguarda la propria compartecipazione ai saldi di finanza pubblica. Certo è che qui va la mia sottolineatura: va bene richiedere la partecipazione alla finanza pubblica, purchè però le regole siano stabili. Quindi quello che si è detto prima, cioè che di fatto è un patto di stabilità solo di nome, si traduce per il Comune: ogni anno mi cambiano le regole, perchè di fatto quasi sempre sono cambiate, per cui non posso fare una programmazione finanziaria serena. Credo quindi che sia questo l'elemento che disturba in merito alla mancata stabilità. Poi c'è una cosa ancora più grave, diciamo che questa discrasia del fatto che si chiama patto di stabilità, ma di fatto non lo è, si inserisce in un contesto che si divarica ancora di più in questo senso: a livello nazionale si approvano delle norme, anche di rango costituzionale, pensiamo alla riforma del Titolo V, che vanno nel senso giustamente di introdurre il cosiddetto federalismo fiscale, però poi nei fatti i Comuni vedono ridursi, vedono restringersi le maglie del proprio intervento a causa del patto, a causa del fatto che i Comuni virtuosi sono costretti ad esserlo sempre di più, poi senza avere nemmeno quelle possibili varianti sulle quali agire se non in parte, e solo ultimamente, con la compartecipazione al recupero dell'evasione. Si tratta, quindi, veramente di una cosa per la quale occorre farsi portatori ad ogni livello per un cambiamento di questa situazione. “

#### **Consigliere Fabio Ferrari:**

“Sull'esposizione che ha fatto il Sindaco per quanto riguarda i corsi di formazione per lavoratori che devono recuperare una professionalità, penso che si tratti di persone in cassa integrazione. L'iniziativa è sicuramente lodevole, mi rimane il dubbio di sapere in quanti potranno accedere a questi servizi, perchè spesso si sente parlare di iniziative a favore dei disoccupati, volte ad incentivare persone che non hanno più lavoro, poi se andiamo a vedere i numeri, ci troviamo in un campo abbastanza ristretto. Quindi sarebbe anche utile sapere quanti possono partecipare a questi corsi con i giusti parametri. Sugli investimenti, io consiglierei di fare un passo indietro - ma questo è già stato detto in Commissione - sugli interventi faraonici che eventualmente ci si vorrebbe apprestare a fare, ma non ci sono i soldi, non ultimo l'ex campo Torelli. Direi di fare un passo indietro su questi progetti e concentrarci su interventi più importanti e più socialmente utili. Faccio ora un passaggio sull'intervento di Gallinani sul fotovoltaico, un'iniziativa che condivido. Non ultimo, credo che sia cosa di poche settimane fa, l'eolico, non più visto come strumento ad alti pali, con quelle immense pale, ma si parla di misure di 2-3-4 metri con piccole pale che possono essere accessibili anche alle famiglie e non più sulle grandi aree. Sui costi, sulle spese, io rimarco un passaggio che avevo già in più di un'occasione evidenziato: ci sono dei costi che trovo sproporzionati. Sarò ironico, ma io vado a cadere sul canile; premetto che non ho nulla contro gli animali, che peraltro amo, però un canile con 20-40 volontari e 5 dipendenti, che fornisce un servizio ai Comuni e costa qualcosa come 195.000 euro all'anno, mi sembra che sia il caso di verificare questi costi. Non so se è abbiamo a che fare con una SpA, ma non mi sembra, quindi bisogna cominciare a guardare questi costi senza nulla togliere al servizio che questo centro di raccolta animali fornisce. Ritengo che si tratta di costi che dovrebbero essere rivisti. “

#### **Consigliere Marco Menozzi:**

“Voglio concentrarmi su di una riflessione di questo bilancio, in particolare sulla ricaduta sui servizi scolastici e sui servizi sociali, anche perchè, come è stato ampiamente detto, le congetture sono queste: da una parte il patto di stabilità che stringe, dall'altra una crisi economica devastante, devastante anche su questo territorio in termini di occupazione. Per quanto ci siano rassicurazioni finte, strumentali, da parte di certi mass-media, da parte della politica che in questo momento è al governo, questa crisi economica al momento è devastante sul nostro territorio. Questo è dunque chiaramente un bilancio che qualcuno ha definito "in difesa", ben venga un bilancio in difesa che, in realtà, va ad aumentare la spesa sui servizi sociali, sui contributi erogati alle persone bisognose, alle famiglie bisognose, anche provando a sperimentare servizi nuovi come quelli dei lavori socialmente utili, che sarà poi interessante andare a vedere come funzioneranno, quante persone saranno occupate, ma intanto si prova a mettere in atto, a farli. Poi, la qualità dei servizi non è - collega Filippini - questa sera ciò di cui si sta discutendo; adesso parliamo del bilancio, se poi si manifestano disfunzioni, ad esempio nell'Unione, vi saranno le sedi opportune dove andarle a verificare, ma

l'impegno in questo bilancio per i servizi sociali lo si denota tutto. Così come per i servizi educativi per i quali vediamo un aumento delle risorse messe soprattutto come costi sociali, quindi come mancate entrate dovute ad un abbassamento delle agevolazioni sulle rette per i casi sociali. Riguardo alle attività produttive non possiamo pensare che un Comune faccia politiche industriali; se ne sta parlando in questi giorni a livello nazionale, speriamo che vi siano compromessi da parte del Governo e dell'opposizione, perchè davvero siano fatte delle attività industriali che abbiano una ricaduta reale sul nostro comprensorio ceramico che è caratterizzato in modo particolare da un'attività industriale di un certo tipo, per cui non può essere chiaramente solo il Comune, con i limiti imposti dal Governo a dover fare politiche industriali. “

#### **Consigliere Daniele Mazza:**

“Molte cose sono già state dette in interventi precedenti. Il Sindaco ha ricordato molto bene tutti gli aspetti particolarmente positivi di questo bilancio a sostegno delle famiglie ed anche delle imprese del nostro settore. Ovviamente, quello che possiamo fare noi a Scandiano come Amministrazione comunale, ha dei limiti, vedo però che sono stati fatti parecchi sforzi. In particolare, vorrei concentrarmi su questo sistema del patto di stabilità. E' grave, secondo me, questo meccanismo, perchè proprio in un periodo come questo dove c'è un settore, che è quello dell'edilizia (io appartengo a quel settore), vedo quello che sta succedendo, la crisi è molto forte e legati a questo settore ve ne sono anche altri, anche quello ceramico, ed incredibilmente stiamo assistendo a quello che anche in altri periodi storici non è accaduto, vale a dire quando l'economia andava male o vi erano dei forti problemi per farla ripartire, si è utilizzato proprio l'ambito delle opere pubbliche che, pur non avendo sempre dato gli effetti desiderati, però è sempre stato un meccanismo che cercava di favorire il riavvio dell'economia e dell'occupazione. Questi problemi dovrebbero portare anche a livello nazionale a fare qualche ripensamento su quelle che possono essere le necessità reali degli interventi pubblici da fare, mi riferisco a ciò che proprio in queste ore sta accadendo al sud, dove vediamo un intero paese che viene evacuato in fretta e furia a causa di un movimento franoso che è davvero spaventoso. Dunque, malgrado vi siano problemi enormi di difesa del territorio, sembriamo più portati a fare opere che, a mio modo di vedere, sono faraoniche, con costi assolutamente incerti e di utilità forse non così immediata come invece potrebbero essere quelle della messa in sicurezza del territorio, o della realizzazione di quelle piccole opere viabilistiche, come può essere quella della nostra Pedemontana, che speriamo possa essere aperta al più presto e vengano risolti i problemi che sono stati riscontrati in fase di collaudo. Malgrado tutto questo, si è riusciti a provare ad avere un piano degli investimenti che ha guardato a quelle cose che erano anche state preannunciate in campagna elettorale, vale a dire non si puntava a grosse opere, quanto al mantenimento e alla manutenzione dell'esistente. Sì, forse possono essere anche calati gli investimenti, però il fatto che quando si vogliono effettuare manutenzioni sulla rete viabilistica, sul patrimonio scolastico ed anche su altre cose, tipo il patrimonio fognario, che sono di un'utilità veramente grande per tutta la popolazione, poiché la coperta è corta, bisogna cercare di coprire un po' tutti i settori. Lo dico non in chiave polemica con Filippini che, in effetti, gli è sfuggito, non è menzionato con il suo nome, però quello che è stato detto nell'ultima Commissione comunque è riportato esattamente a metà della pagina 123 della relazione previsionale, quello strumento a cui si è accennato in Commissione verrà comunque inserito all'interno di quegli strumenti urbanistici che vengono richiamati anche negli altri settori. Mi fa piacere di avere visto una cifra che, seppure è piccola, alla quale ho sempre tenuto molto, una cifra che può sembrare insignificante, quella destinata al superamento delle barriere architettoniche, su questa cosa io ...(*cambio bobina*)... vedere che vi sono tanti piccoli ostacoli per noi che non siamo diversamente abili, che a noi sembrano insignificanti, ma per altre persone invece sono una barriera a volte insormontabile e troppo spesso mi sembra di vedere prese in giro persone che per recarsi in un ufficio trovano la rampa di ingresso, ma poi per accedere agli uffici non trovano niente. Nel concludere, spero che per gli investimenti il 2010 sia un anno decisivo, che si sblocchi un po' la situazione della Rocca. Quando abbiamo approvato, qualche anno fa, l'avvenuta concessione cinquantennale della Rocca e la sua ristrutturazione, eravamo in un altro periodo, eravamo consapevoli che le cifre che giravano per la ristrutturazione erano importanti, eravamo però anche fiduciosi nell'aver portato a casa qualcosa di molto importante, poi si pensava che la situazione potesse migliorare, visti anche i rapporti che si erano instaurati con il governo allora in carica. Al riguardo, mi rivolgo ai consiglieri di opposizione che fanno parte di una forza che è all'opposizione in questo Consiglio, ma è al governo nel Paese, affinché tramite i loro legami, i loro cordoni, riescano a mettersi in contatto con coloro che attualmente sono al governo per assicurare questa situazione. Concludo dicendo che questo è il primo bilancio che viene fatto dalla Giunta guidata dal Sindaco Mammi, come ho detto prima, molte cose che erano scritte nel nostro programma elettorale, qua vengono riprese per realizzarle concretamente, senza essere rimangiate il giorno dopo le elezioni. Spero che nei prossimi anni si continui con questa politica che è stata iniziata con questo bilancio. “

#### **Consigliere Giovanni Davoli:**

“Intervengo in merito al bilancio di previsione che andiamo ad approvare. Un bilancio che penso sia, a mio avviso, uno dei bilanci che dovranno fare scuola per i prossimi anni, nel senso che usciamo da un periodo di vacche grasse, usciamo da un periodo in cui "c'era trippa per gatti", c'era la possibilità di fare tutto e di più. Ora abbiamo voltato pagina, la nostra Amministrazione è entrata in una situazione di estrema ristrettezza economica e questo bilancio prende in esame al massimo questo tipo di situazione e ne fa una gestione sobria, analitica, soprattutto volta alla salvaguardia dei servizi sociali che sono, nel nostro Comune, un fiore all'occhiello, un servizio che in questa sede si cerca invece di screditare, di accusare, un servizio che tante realtà ci invidiano. Invito, perciò, a non denigrare questa struttura che effettivamente è efficiente e nei prossimi mesi, nei prossimi anni, sarà una struttura invasa da richieste di assistenza e sarà messa ancor

più alla prova. Perciò la salvaguardia del capitolo di bilancio per questa struttura penso sia sacrosanta ed encomiabile. Stiamo approvando un bilancio che salvaguarda al massimo e difende lo stato sociale che ci siamo creati, a discapito degli investimenti, perchè non potevamo fare diversamente, penso che ciò sia la chiave vincente e denoti che questo è un bilancio di aiuto ai cittadini, proprio perchè intravedo nella parsimonia dell'uso di queste risorse un'azione tesa a salvaguardare i servizi indispensabili alla persona. Ripeto: vi invito a non denigrare questo servizio, non cassiamolo totalmente, in tanti ce lo invidiano. Il parere dei Revisori è positivo e penso che la terzietà dell'Organo di Revisione sia da richiamare, perchè l'Organo di Revisione non è di parte, di conseguenza, il Collegio dei Revisori, valutando tutto ciò che abbiamo fatto loro avere nei tempi dovuti, ha espresso un parere più che positivo. Le dovute raccomandazioni erano d'obbligo, però il parere positivo è da prendere decisamente in considerazione. “

### **Consigliere Alessandro Nironi:**

“Partirò da una considerazione forse ovvia, ma non per tutti. Stiamo parlando di un bilancio difensivo, sobrio, di un bilancio che fa scelte anche difficili sui tagli. Abbiamo visto 600.000 euro in meno sulla viabilità. Si parla di scelte compiute dalle passate amministrazioni vincolanti per le attuali amministrazioni in tutta Italia, quindi anche per il patto di stabilità, di conseguenza vincolanti sui prossimi anni. Almeno otto persone, eccetto quelle del nostro gruppo, che sono in questa sala e che rivestono ruoli in parte uguali, in parte differenti, neanche un anno fa hanno approvato (per dirne una, ma potremmo elencarne altre) una scelta a nostro avviso assurda, non motivata, irragionevole, quella di stanziare 800.000 euro, con un indebitamento pesante per il Comune, per il Circolo di Chiozza, quando noi nei nostri interventi, che sono a verbale e lo dimostrano, pur consapevoli ed anzi promotori in tante occasioni di iniziative a favore dei circoli, avevamo evidenziato come 850.000 euro per un circolo ricreativo, quantunque onnicomprensivo di altre strutture, fossero una follia. Era già un periodo di crisi, la scelta della Rocca già pesava come una grossa ipoteca sul bilancio annuale, più di un milione di euro, una scelta da noi condivisa ma maturata in tempi - tre anni or sono - lontani da questa crisi. Quella invece del Circolo Chiozza è stata fatta a fine marzo del 2009, alla fine della legislatura scorsa, quando si era già in piena crisi. Noi pensiamo che si tratti di una scelta che ha un costo irragionevole, e lo abbiamo denunciato forte in quella sede dove tutto andava di fretta, quel progetto non passò neanche dalla Commissione Urbanistica, il Consiglio comunale votò un indebitamento su di un progetto in bianco, e noi osservammo come 850.000 euro fossero una follia. Oggi stiamo parlando di elemosinare, perchè di questo si tratta purtroppo, anche per scelte obbligate da vincoli di legge, 30.000 euro da una parte, 50.000 euro dall'altra, perdiamo 600.000 euro per la viabilità e spendiamo meno di 2 euro per abitante per il turismo. Su questo capitolo siamo passati dai 73.180 euro, poi ad 85.000 euro che era la previsione definitiva dell'esercizio 2009; la previsione per l'esercizio 2010 è di 40.000 euro. Già spendere poco più di 3 euro per abitante per il turismo in un paese come Scandiano per me è sempre stata una scelta folle, lo abbiamo detto e questo si ricollega anche al discorso del consigliere Davoli. Quando attraverso una univocità di interventi, di investimenti, si avevano grossi gettiti, pochi evidenziavano come non necessari gli interventi volti a favorire il turismo, avevamo un grosso gettito in entrata, segnale di bontà dell'Amministrazione; adesso il gettito è calato, sono emersi tanti problemi, è emerso il problema di non avere mai avuto una visione del territorio che fosse diversa da quella dell'urbanizzazione. Ripeto: eravamo a 73.000 euro di spesa per il turismo, adesso siamo a 40.000, questo dà l'idea di quanto sia l'investimento in un settore dove invece altre comunità fuori della nostra provincia hanno investito ed hanno degli incassi notevoli, soprattutto nel comparto del terziario, incassi che a Scandiano veramente non immaginiamo neanche lontanamente, forse non riusciamo nemmeno a comprendere quanto siano state invece opportune le scelte di altre amministrazioni in questo settore. Nella riunione che abbiamo avuto il progetto turismo è stato veramente esaminato nei singoli dettagli, ma noi non sapevamo se si trattasse di un errore quello che ci era giunto o fosse invece la realtà, un progetto che sembra che stia a metà tra il programma elettorale del Popolo della Libertà, perchè tra le tre iniziative centrali di adesione della città di Scandiano, due sono state proposte dal Popolo della Libertà, e sono l'adesione a "Città Slow" e all'associazione "Città del Vino". Per quanto riguarda il terzo, lo dico provocatoriamente all'assessore, noi dovremmo uscire dal Circuito "Castelli matildici", perchè se il malato cerca di trovare la cura in un morto, direi che a questo punto forse è meglio che la strada ce la facciamo noi, visto che il circuito dei "Castelli matildici", se confrontato con il circuito dei "Castelli parmensi" penso sia impietoso, nonostante non meriti - visto che è il raffronto più vicino che possiamo avere - per le sue bellezze questa sorte. Leggere poi quella che è la volontà dell'Amministrazione per la valorizzazione del turismo, è come leggere una carta di buoni intenti. Non capisco che cosa vi sia - poi spero che l'Assessore illustri - di specifico e di concreto nel dire che per valorizzare il turismo il vostro obiettivo è la promozione turistica tramite la valorizzazione dei luoghi e degli edifici storici. A me sembra una ovvietà. Implementazione e completamento del portale del turismo: dipende da cosa andiamo ad offrire, perchè possiamo anche creare un ufficio, ma al momento attuale dubito che abbiamo qualcosa. Insomma, il programma presentato è un misto di cose banali e di cose inesistenti. Per quanto riguarda quelle esistenti, le abbiamo proposte noi, quindi sono state recepite, anche perchè nuove iniziative non se ne leggono. Per quanto riguarda la fiera, già è stato detto: scelta sbagliata, ma ormai è stata compiuta, la nostra idea è sempre quella, non possiamo pensare che un investimento del genere sia fatto gestire da una Commissione Fiera come è gestita attualmente; un investimento di questo tipo - noi lo rilanciamo e speriamo che questa Amministrazione lo accolga - necessita di un Consiglio di Amministrazione misto, dobbiamo portare dentro il mondo imprenditoriale privato che potrà accollarsi anche contributi di capitali da conferire in questa Società di gestione che dobbiamo costituire, o anche in natura, apportando eventualmente contratti, gestione, ma non possiamo pensare di far gestire un investimento di questo tipo senza alcuna managerialità. Per quanto riguarda, invece, la vicinanza ai cittadini e agli imprenditori, soprattutto ai commercianti, noi

lo proponiamo dalla scorsa legislatura, anche alla fine della legislatura lo abbiamo proposto con un ordine del giorno, che poi è decaduto per i termini; non si può pensare di cantierare, come è anche giusto in alcuni casi, tante opere senza prevedere, soprattutto quando si incide sulla viabilità, un equo indennizzo per i commercianti. Questo è già stato fatto, è da cinque anni che lo proponiamo, ci sono dei commercianti, dati alla mano, che hanno registrato dei cali impressionanti per la legittima apertura di opere pubbliche viarie davanti ai loro esercizi. Noi pensiamo che sia indispensabile, anche come segnale di vicinanza, riuscire ad individuare un capitolo, perchè qui si dice che per le scelte mancano i soldi, però noi abbiamo visto, ed il mio intervento è iniziato con questo, come senza neanche passare in Commissione Urbanistica, quando si vuole fare una scelta per impegnare 1.600.000.000 di vecchie lire, lo si è deciso in pochissimo tempo. Lo abbiamo visto, peraltro, in una delle grandi scelte sulla quale noi siamo chiamati a ragionare, su Enìa ed Iride, dove il nostro gruppo ha detto: "guardate, è uscita una nota del Consiglio di Amministrazione, i tempi sono lunghi", ma bisognava votare a tutti i costi. Adesso, ad un anno e mezzo di distanza, la fusione non si è ancora fatta, ciò a dimostrazione che quando le scelte si vogliono fare e si vogliono impegnare i soldi, ci si mette meno tempo di quanto si potrebbe pensare a fare scelte con ragionevolezza. Per quanto riguarda il sociale, voglio dire al consigliere Menozzi che noi due parole sulla qualità dei servizi, in un bilancio che impiega sette milioni di euro per il sociale, le vogliamo spendere, mi riferisco ai servizi educativi, scolastici e sociali. Rilanciamo l'idea della Commissione, l'unico progetto che è stato avanzato è quello proposto dal Popolo della Libertà sul Regolamento, rilanciamo con forza l'idea di una Commissione politica (perchè anche qui bisogna ribadire il primato della politica, almeno a livello di indirizzi, sui dirigenti di settore), perchè di fronte - e questo lo abbiamo detto in Commissione - ad un numero limitato di risorse e ad un numero sempre crescente di utenti, è impensabile che la spesa di sette milioni di euro, perchè questo è l'impegno del Comune, sia demandata totalmente alla discrezionalità dell'Amministrazione. L'organo politico deve dare i suoi indirizzi, deve dire quali sono le scelte che sul territorio devono essere privilegiate e quali sono, appunto, le problematiche che meritano di essere privilegiate rispetto ad altre. Noi non possiamo demandare totalmente la scelta alla discrezionalità dell'Amministrazione, anche se poi nel concreto è chiaro che nel singolo intervento sarà il Servizio Sociale a decidere, ma noi dobbiamo assolutamente individuare le direttive. Non si fa menzione della Società della Casa, che è stato un disastro, una Società - ripeto, lo ribadiamo anche in questa sede - che si occupava di contratti di affitto e non li registrava, perchè questo è nella sostanza, e adesso andremo a vedere nella relazione al bilancio che il Comune di Scandiano dovrà ripianare la perdita in quanto socio. Anche qui sono convinto, e il nostro gruppo lo ha evidenziato in tutti i suoi comunicati stampa, che si tratta sempre della solita teoria: quando entrava tanto gettito, nessuno si accorgeva se non si registravano i contratti, se non si faceva rendere bene quel grosso gettito; adesso che il gettito è diminuito, tutto questo viene evidentemente in evidenza. Sulla modernizzazione dell'ente non dobbiamo neanche andare fuori provincia, ci sono tanti Comuni, c'è nella relazione illustrativa del bilancio che il Comune di Scandiano sembra che sia - e lo sappiamo anche per fonti interne - indaffarato a spostare l'archivio. Esistono Comuni anche più piccoli, l'ultimo è stato Cavriago, che prendendo atto dell'impossibilità di gestire l'archivio (non storico, ma degli ultimi 20-30 anni), ha deciso di fare ricorso, mediante bando al miglior offerente, a società che si occupano di queste attività, per esportare tutto il materiale che esiste (noi presenteremo nei prossimi giorni un ordine del giorno in questa direzione), cioè esportare il materiale cartaceo, riversarlo su supporto informatico, quindi deposito e pronta consegna a fronte di una richiesta della copia originale, fermo restando che tutto ciò che è stato trasportato e depositato, queste società si impegnano a rimmetterlo da subito su supporto informatico. Questo non esiste, non viene neanche preso in considerazione, come sembra in effetti emergere dalla relazione come un grosso problema. Queste sono le considerazioni che mi premeva svolgere sul bilancio, soprattutto - ripeto - rispetto al settore del turismo ed al settore della cultura. Noi non possiamo pensare di andare avanti come è stato fatto in questi 10-15 anni, con una politica totalmente assente di valorizzazione del comparto turistico, perchè non abbiamo entrate diverse da quelle che c'erano un tempo, adesso sono venute meno, per cui ci troviamo in questa enorme difficoltà. Ripeto: penso che spendere meno di 2 euro ad abitante per la valorizzazione del turismo sia una follia, così come sarà una follia la scelta della fiera, perchè è inutile dormire sonni tranquilli semplicemente perchè c'è l'impegno; voi pensate di fare una scelta di questo tipo, cioè di far gestire alla solita Commissione Fiera (persone che si sono impegnate e sono lodevoli per la loro assunzione di responsabilità)? Noi crediamo che un investimento di questo tipo richiede una managerialità ed un coinvolgimento del settore privato, così come crediamo, ad esempio, che serva un controllo maggiore sull'amministrazione da parte del politico, perchè il politico deve dare l'indirizzo, devono essere chiare e definite le zone di competenza, noi non possiamo pensare che vi siano dirigenti totalmente sottratti al controllo politico anche dell'opposizione, e che i nostri provvedimenti - e questo è un argomento che approfondiremo nei prossimi giorni - trovino un sistematico ostruzionismo all'interno dell'Amministrazione. Questo deve essere chiaro: ci deve essere un controllo, una valutazione, come diceva giustamente il consigliere Gallingani, perchè siamo in ambito pubblico e ci dev'essere una valutazione con metodi di merito, specialmente quando si hanno tante responsabilità. “

### **Consigliere Renato Guidetti:**

“Cercherò di essere abbastanza breve, anche perchè molte cose sono già state dette. Vorrei cominciare l'intervento sul bilancio di previsione 2010 che stiamo per approvare e supervisionare gli investimenti previsti per il 2010-2012, parlando delle motivazioni principali, sulle difficoltà oggettive della Giunta per cercare di preparare un bilancio sobrio, ma allo stesso tempo ricco di novità. La crisi economica ha messo in particolari difficoltà il nostro territorio, sia per quanto riguarda le imprese, sia per gli operai, i commercianti, gli agricoltori e tutto il tessuto produttivo; sono in costante aumento i cittadini toccati dalla crisi, così come sono in aumento le richieste di assistenza e di aiuto rivolte al

Comune. Nonostante questo, sono aumentati gli esoneri per le rette da 40.000 a 183.000 euro negli ultimi cinque anni, anche in considerazione del fatto che Scandiano ogni anno vede aumentare la sua popolazione, non soltanto quella giovanile ma anche quella anziana, quindi con bisogni sempre maggiori, come diceva il Sindaco. Altri punti di difficoltà che sono stati ribaditi più volte: il patto di stabilità, il federalismo fiscale, la mancata autonomia finanziaria e la costante riduzione negli anni dei trasferimenti. Il patto di stabilità, come è noto, è una spada di Damocle sui Comuni e, secondo me, serve allo Stato centrale per conteggiare questi soldi a disposizione delle Amministrazioni locali per diminuire, con un'alchimia, l'incidenza percentuale del debito pubblico sul PIL nei confronti dell'Europa con un saldo di cassa diverso. In questi ultimi anni sono state le amministrazioni locali medio-piccole, indipendentemente dal colore politico, a sobbarcarsi l'onere di diminuire il debito pubblico. Scandiano non fa eccezione, visto che anche quest'anno l'indebitamento pro-capite diminuirà, nonostante la tassazione fiscale sia la più bassa del comprensorio. Ci si aspettava molto dal federalismo fiscale, cioè l'autonomia per graduare responsabilmente tasse e imposte ai propri cittadini in rapporto ai servizi erogati e per governare la città sotto il controllo diretto della comunità, ma liberi da condizionamenti e vincoli centralistici. Le amministrazioni si ritrovano invece, come nel caso del nostro Comune, anche se Comune virtuoso, a non poter spendere a vantaggio dei loro territori in crisi nemmeno le risorse accumulate e ottenute con oculate gestioni, o addirittura a non poter pagare puntualmente commesse eseguite da imprese sempre più in difficoltà. Sarebbe ora di passare dagli slogan ai fatti, ogni giorno si chiede agli amministratori locali di fare sempre di più, di coprire i bisogni dei cittadini rispetto ai quali il governo centrale arretra: sicurezza, sanità, integrazione sociale, non autosufficienza, scuola, doposcuola e alloggi popolari, in particolare questi sono i temi che conseguono alla crisi economica e sociale. E' necessario tenere conto anche del calo dei trasferimenti che, come abbiamo visto nella presentazione dei bilanci nelle assemblee pubbliche, sono passati da 3.957.000 euro del 2003 a 2.835.000 previsione 2010, mentre solo con l'aumento ISTAT sarebbero dovuti essere, nel 2010, 4.335.000. Visto che ho accennato alle assemblee pubbliche a cui ho partecipato anch'io, ritengo che esse siano importantissime, si tratta di un percorso partecipativo che ha accompagnato la predisposizione del bilancio 2010-2012 ed ha confermato, a livello di confronto, l'alto grado di democrazia che contraddistingue il nostro Comune nel panorama provinciale e che ha segnato la nostra città come una delle realtà più innovative. Vorrei passare ora a mettere in evidenza le scelte fatte dal nostro Comune, nonostante le difficoltà incontrate nella stesura del bilancio di previsione. La nuova Amministrazione, insediata dopo le elezioni di giugno, ha comunque avuto, nell'elaborazione del suo primo bilancio preventivo per l'anno 2010, alcuni punti fermi. Tali punti fermi sono già stati illustrati dal Sindaco, sono comunque: il non aumento delle spese generali, le politiche di risparmio delle utenze comunali, soprattutto sul risparmio energetico. Su questo vorrei aprire una breve parentesi: è vero che ci sono alcune cose anche nel piano degli investimenti sulla riduzione temporanea, però, per poter veramente arrivare ad un risparmio a lungo termine, bisogna fare degli investimenti, bisogna investire, sì, sul fotovoltaico, come hanno detto alcuni consiglieri, ma bisogna comunque anche spendere per cominciare a vedere dei risultati. Poi è chiaro che vi sono delle cose immediate che si possono fare, come lo spegnimento di alcune luci, però è necessario fare degli investimenti di altro tipo. Il no al taglio dei servizi è già stato visto. Riguardo al non aumento delle tariffe, a parte il discorso del tasso di inflazione programmata, si è avuto particolare riguardo al sostegno delle politiche alla persona e alle agevolazioni e contributi alle famiglie, ai lavori socialmente utili con il fondo di solidarietà. Sono a conoscenza che in proposito alcuni circoli faranno al riguardo alcune iniziative proprio per rimpinguare questo fondo di solidarietà. Si è scelto, inoltre, il sostegno alle politiche locali. Al riguardo, alcuni dei consiglieri intervenuti hanno chiesto al Comune di sostituirsi allo Stato. Io ritengo che il Comune non ha una marginalità per poter incidere e fare certi tipi di investimenti per favorire la ripresa delle imprese locali, queste cose - secondo me - dovrebbero venire dallo Stato centrale. Riguardo alla eliminazione della COSAP, mi rendo conto che è poco, ma penso che possa rappresentare per i commercianti un piccolo rimborso, anche per ciò che diceva un consigliere di opposizione riguardo alle difficoltà che incontrano i commercianti quando si eseguono opere pubbliche. Al riguardo, vorrei dire che quando è stata fatta la ristrutturazione di piazza 1° Maggio, che sicuramente porterà un beneficio, sicuramente nel periodo di cantierizzazione i commercianti avranno perso qualcosa, sia per la crisi, sia per i lavori in corso, non è però che se poi si dà loro un rimborso, quando ne trarranno un beneficio maggiore si possa chiedere loro di restituire i soldi, cerchiamo quindi di trovare un equilibrio su questo. Riguardo agli investimenti in opere pubbliche con attenzione al rispetto delle leggi per le imprese locali, lo abbiamo visto prima. Vorrei ora passare al Piano degli Investimenti. Vorrei rammentare che ciò che diceva Filippini sul piano del traffico, è segnato al punto 3.7, descrizione del progetto n. 4 a pag. 123. ...(*cambio bobina*)... gli investimenti sulle manutenzioni straordinarie, il fotovoltaico che verrà messo sui pannelli, sui tetti della palestra del Pala-Regnani, quindi alcune cose di manutenzione per l'esistente, perchè il Comune di Scandiano ha veramente tante cose, ha un grosso patrimonio che è necessario tenere in ordine. Il risparmio fatto anche sull'ex Torelli mi pare cosa non da poco. Una cosa che mi sono segnato è l'acquisto di nuovi alloggi di Via Galvani, un investimento di 60.000 euro all'anno per 9 anni, anche quello è un investimento rivolto al sociale che può avere una benefica ricaduta e dare una piccola risposta anche alla polemica sulla Società della Casa, perchè è vero che sono accadute alcune cose imputabili, comunque, all'interno della Società, però è anche vero che i Comuni, Scandiano in maniera minore, hanno demandato alla Società della Casa funzioni che non spettavano a quella Società, ma spettavano ai Comuni stessi, quindi, secondo me, quando si fa polemica bisognerebbe anche essere corretti. Vorrei parlare brevemente delle opere in corso già finanziate negli anni precedenti e nel farlo, vorrei anche ringraziare l'Amministrazione precedente per avere svolto comunque un ottimo lavoro. La scuola d'infanzia di Via Togliatti è già finanziata, Piazza 1° Maggio è stata inaugurata, ora c'è Piazza Duca d'Aosta. In Viale Mazzini i lavori sono partiti, la pista dei colli di San Ruffino è nel piano degli investimenti, così come l'altra che serve per fare il collegamento. Il parcheggio di Via Libera è finito e permetterà un

utilizzo maggiore di quello spazio secondo le previsioni della Giunta. Il programma comprende, poi, come è stato sottolineato, la nuova fiera e il Circolo di Chiozza. Sul Circolo di Chiozza è in corso una polemica abbastanza stucchevole, fortunatamente quell'opera fa parte dei piani dell'Amministrazione, forse si poteva spendere qualcosa in meno, e forse si poteva fare un progetto diverso per creare più spazio, ma su questo non voglio fare sicuramente polemica, indubbiamente si trattava di una necessità per la frazione di Chiozza. Adesso è rimasta la frazione di Ventoso, è chiaro, c'è crisi e vedremo come fare, secondo me però si tratta di investimenti necessari. Riguardo alla polemica sulla fiera, quella è una posizione che voi avete da una vita, per me è fondamentalmente polemica per un motivo molto semplice: prima si fa un discorso (e qui mi riallaccio a ciò che avete detto prima sullo spostamento della fiera), si dice che va fatto un bilancio in difesa, che bisogna diversificare gli investimenti. Ebbene, qui c'è un investimento importante, che sicuramente non può essere visto soltanto come un investimento sulla fiera perchè altrimenti sarebbe cosa da considerare, perchè è vero che le fiere sono in calo, però ci sono degli spazi all'interno di questa fiera che nel progetto vengono utilizzati tutto l'anno anche per altre cose, inoltre la delocalizzazione dei capannoni comporterà una riqualificazione del centro storico e di Via Mazzini con il collegamento delle bancarelle, oltre alla delocalizzazione del Luna Park. Si tratta, insomma, di un progetto complessivo per il quale non ci si può ridurre a dire soltanto che lì abbiamo tanti capannoni così come ve ne sono tanti altri in giro per l'Italia, perchè è un progetto completamente diverso. Inoltre, per quanto riguarda la Società, ritengo che al pubblico non sia demandato solo il discorso del Comitato fiera, ma la Giunta fa parte di quel Comitato, quindi o dite che la Giunta non è in grado di gestire quell'operazione, e questo potrebbe essere una vostra valutazione, o altrimenti si può ragionare diversamente. Vorrei concludere dicendo che, a mio parere, sarebbe bene cominciare a ragionare anche a livello di governo sulla vendita dei beni dello Stato, è ora di investire, anche per il discorso del patto di stabilità, di vendere soprattutto i beni infruttiferi, ma anche quelli che possono fruttare, quindi danno la possibilità di incamerare delle risorse per diminuire il debito pubblico e per incominciare ad investire su cose che servono, quindi tagliare le spese anche a livello nazionale e non solo ai Comuni. A mio parere, è ora che il governo cominci a fare tutto questo e non ci venga a dare delle lezioni, perchè ha dato 400 milioni di euro a Catania, altri consistenti fondi sono stati dati a Palermo, probabilmente anche a Roma, soldi che erano nostri. Dunque, è ora di cominciare a vedere queste cose e anche a mettere a posto il territorio, soprattutto per tutto ciò che vediamo tutti i giorni, un territorio che sta franando. Per fortuna negli ultimi eventi la gente è riuscita a scappare, purtroppo in altri casi, due mesi fa, molte persone sono state travolte.”

#### **Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“I miei colleghi di gruppo sono stati a tal punto esaustivi che io pensavo di avere terminato gli argomenti, poi, concentrandomi minimamente sugli interventi dei miei oppositori, mi sembra il caso di precisare alcuni aspetti. A proposito di manutenzione, il capogruppo Guidetti si è avventurato in alcune considerazioni ahimè alquanto pericolose, se si pensa che nel 2002-2003, quando il Governo del centro destra propose di vendere i beni pubblici, fu accusato di voler vendere il Colosseo! E non era, in quei tempi, un governo di centro sinistra che proponeva la vendita dei beni. Comunque, a prescindere da quello, a proposito di manutenzione, relativamente ai dissesti e a tutte queste cose, dico: sugli investimenti (poi dopo parleremo anche del ripianamento delle perdite di alcune Società che continuano a rappresentare, a mio avviso, un buco nero dei bilanci, eppure sono partecipate e governate dai vostri amici e l'Amministrazione comunale, il Comune di Scandiano partecipa al capitale), a fronte di una condizione delle strade scandianesi che io reputo senza precedenti rispetto anche al decennio nel quale io sono stato consigliere comunale precedentemente, vedo che da 1.450.000 euro, si passa a 850.000 euro di spesa per la manutenzione delle strade. Secondo me, 850.000 euro servono giusto, appena arriva la primavera, per mettere a posto il disastro di alcune zone, da Viale Mazzini a varie altre strade del nostro Comune, che sono assolutamente ai limiti della percorribilità. Di conseguenza, su questo e sugli investimenti, quando mi si dice che si è stati attenti a mantenere i servizi, benissimo, i servizi si è cercato di mantenerli pur dovendo rispettare dei crismi che pure uno Stato, che pure un governo si deve porre, benché vi sia una discussione anche in Commissione sul futuro del patto di stabilità, o gli eventuali incassi extra possano uscire eventualmente dal patto di stabilità. Di questo se ne sta discutendo in Parlamento, in Commissione, di conseguenza è assolutamente attuale la discussione. Va detto, tuttavia, che non è che il centro destra non si sia posto anche queste problematiche, che pure partono da direttive che non sono italiane, ma sono europee, e come tali possono essere considerate o non considerate positivamente, ma devono essere recepite, e da questo punto di vista la capacità di discriminare l'una o l'altra norma non ci è concessa, e come tale già la discussione si restringe fortissimamente. Di conseguenza, dico che Scandiano ha questa emergenza, questo sera nessuno ha parlato di questo, io sono convinto che i soldi messi a disposizione non siano assolutamente sufficienti, dunque sicuramente queste spese dovranno essere maggiorate e come tale il bilancio nasce già con delle condizioni di partenza che, a mio avviso, non in tutte le sue voci sono veritiere. Si è parlato della fiera di Scandiano, al proposito ho appena sentito dire dal capogruppo delle cose imbarazzanti, nel senso che ha detto: rispetto a come vanno le altre fiere, non ci sono problemi. Penso che per fare certe affermazioni bisogna veramente vedere poco più in là del naso se non si considera il fatto che le fiere stanno vivendo una crisi nazionale, europea ed internazionale. Non si è ragionato, come a nostro avviso sarebbe stato giusto e utile anni fa, di realizzare una fiera che rappresentasse un'opera comune sia per Reggio che per Scandiano, scegliendo una zona prospiciente all'uno e all'altro territorio, sarebbe stata quella la soluzione ideale, cioè creare una infrastruttura in grado di produrre e soddisfare anche eventi che pure ci portano soltanto 450-480.000 euro all'anno, cioè non giustificano nessun tipo di investimento o - come diceva anche l'arch. Pier Giorgio Vitilio - che il centro, in un Comune come Scandiano, deve essere inteso come un centro fieristico, una fiera centro, cioè una sovrapposizione piena, una fiera nella

città, ed era questo il presupposto che, intelligentemente, tanti anni fa si era realizzato in questo Comune. Non si parla delle conseguenze che avrà uno spostamento di una fiera che pure andrà al di fuori del baricentro della città, nessuno ha fatto alcuna menzione a questo. I cittadini fuori da questa sala si interrogano sul fatto che venga spostato a quella distanza un evento, un momento di festa e di vita per il nostro Comune, per la nostra cittadina, che pure è abbastanza deprimente la sera o in altri periodi dell'anno, è esteticamente gradevole, ma dal punto di vista invece della vita, è un centro morto. Ecco allora che tutte le scelte che portano ad allontanare la centralità, anche commerciale, del nostro capoluogo di Scandiano, a nostro avviso sono scelte sbagliate, sono scelte sbagliate perchè non c'è assolutamente alcuna altra forma che porti la promozione del centro come il mese nel quale la fiera viene realizzata nella sua sede storica. Quando si parla di partecipazione del privato, si intende coinvolgere e realizzare una Società Fiere, come in tante altre zone d'Italia, come avviene a Bologna e da altre parti, nella quale si coinvolge dal punto di vista del capitale anche il privato, cioè lo si coinvolge all'interno di una società che pure esiste, perchè l'ordinamento italiano la prevede, e può avere capitale misto pubblico-privato. Non stiamo parlando di fantascienza, stiamo parlando di vari esempi presenti in Italia nei quali sicuramente l'efficacia e la managerialità dei privati supera il collegamento e l'eguale capacità promozionale degli amministratori pubblici. Di questo, Bologna ne è un esempio, ma potremmo farne altri. Per quanto riguarda, invece, la Società per la Casa, uno può dire che è capitata per un periodo una gestione abbastanza improvvisata, con tutto quello che ne concerne, ma cercare di scaricare, come ha fatto il capogruppo Guidetti, che pure gode della mia simpatia, di conseguenza non c'è un attacco personale, ma una riflessione forte, per dire che gli amministratori a qualsiasi livello, gestendo qualcosa di socialmente rilevante quale è la Società per la Casa, che pure è chiaro che fatica, perchè soprattutto è in qualche modo costruita e realizzata per favorire l'accesso agli immobili da parte di persone che vivono condizioni sociali ed economiche difficili, per cui l'impegno ed il sacrificio, che pure la Provincia ed altri Comuni del comprensorio, oltre ad altre associazioni ed organizzazioni hanno deciso di investire in questa Società, prevedeva già all'origine il problema di intervenire in un ambito nel quale il rischio è quello, a fronte dell'edilizia popolare, di inoltrarsi in una terra di nessuno, ma questo non giustifica assolutamente ciò che è accaduto, che anche dal punto di vista etico e morale un amministratore serio condanna. Dopodichè l'excusatio e la possibilità di perdonare chiunque e di migliorarsi è di tutti. Dunque tutti siamo - a mio avviso - se di buona coscienza, se di coscienza positiva, invitati poi a trovare una giustificazione o, se possibile, a dare l'opportunità di fare altro per in qualche modo riabilitarsi. Ma gli amministratori di quella società hanno compiuto un atto grave; se passa il concetto che qua dentro tutto può essere compiuto, tutto può essere accettato, tutto può essere perdonato a priori, allora, mi fido meno della capacità degli amministratori di discernere le cose buone da quelle cattive. E' invece serio che un amministratore, che un capogruppo, un consigliere, un assessore o chiunque altro, condanni una mala gestione e si impegni chiaramente a superarla con una gestione migliore, evitando ciò che è accaduto in precedenza, perchè se vogliamo ricostruire l'excursus della vicenda che ha rappresentato purtroppo un problema serio in quella società, a quel punto finiremmo per esprimere poi giudizi fortemente negativi. Allora, meglio essere abbastanza sinceri e seri condannando un atteggiamento, e poi fare in modo che questo non abbia a ripetersi in nessuna occasione perchè, come è giusto che sia, si deve è vero dare la possibilità di migliorarsi a chiunque e in qualche modo riscattarsi, però non si può esprimere un giudizio così avventato, così - a mio avviso - sciocco, quale quello che è stato espresso qualche minuto fa su questa vicenda. Per concludere, voglio velocemente venire a parlare di un altro aspetto: il coraggio di un'amministrazione e la proposta che noi ci sentiamo di fare è anche quella di dire: bene, sulla Rocca noi siamo stati concordi, anzi, abbiamo mirato tre anni fa a promuovere questo progetto. La richiesta che fa il Popolo della Libertà questa sera è quella di dire: fermi, un attimo, per le condizioni e le sorprese che questa ristrutturazione può presentare, purtroppo il momento attuale non è confacente a questo rischio e ai costi alti che questa opera richiederebbe. Ecco allora che la riflessione che invitiamo a fare al Sindaco e che vogliamo avviare in Commissione, ma anche in Consiglio, è quella di dire: bene, vediamo di completare questa prima fase, dopodichè siamo per ripensare, per fermarci un attimo su quelle successive, perchè le risorse senza dubbio ad oggi sono scarse. Se poi da una parte promuoviamo il turismo con un investimento di 40.000 euro, considerato il fatto che la Rocca deve vivere anche del grande volano che gli si costruisce intorno, dico: ahimè, da una parte si tagliano gli investimenti sulla promozione, dall'altra ci si impegna a spendere milioni di euro per mettere a posto quel monumento, mettiamoci d'accordo e stiamo molto attenti, nel senso che il rischio è di andarci ad impantanare in una vicenda finanziaria, in un rischio finanziario che ad oggi, purtroppo, le condizioni attuali non ci possono permettere. Ultimo ed altro aspetto che voglio toccare riguarda anche questo una scelta coraggiosa. Lo spostamento della fiera dal punto di vista amministrativo è già giunto alla sua fase pre-realizzativa. Io ho riletto in questi giorni, nei ritagli di tempo, il contratto che la Società ha sottoscritto con l'Amministrazione e faccio una provocazione: siamo convinti che rimettendoci a sedere con quella Società, che pure è stata abbandonata da una parte, perchè si è ritirata una parte degli operatori di questo importante trasferimento ed opera, siamo convinti che rimettendoci a sedere davanti ai signori che hanno in mano l'appalto noi non riusciamo a ragionare, anche lì, di allungamento dei tempi o, ancor meglio, di ristrutturazione e rivisitazione dell'accordo intrapreso? Dico questo perchè sono convinto che ad oggi l'onere che pesa sull'azienda, che pure è bilateralmente coinvolta nel contratto che caratterizza lo spostamento della fiera, sia tale per cui quell'azienda forse non vedrebbe di malgrado la proposta che io sto facendo. Io opero e vivo anche l'ambito degli appalti e - ripeto - questo appalto, questo contratto, a mio avviso, è assolutamente anche rivisitabile. Questo è un altro consiglio forte che ci sentiamo di dare all'Amministrazione. “

### **Consigliere Massimo Bizzochi:**

“Vista l'ora e gli interventi che già sono stati pronunciati, sarò brevissimo. Parto dalla fine: sullo spostamento della

fiera. Rilevo che tutte le volte che torniamo su questo discorso, tutte le volte il PdL ci porta soluzioni o cambiamenti del progetto; ricordo che anche qualche consiglio fa sono andati a criticare come erano stati calcolati i mc del costruibile, è stata fatta tutta un'alchimia, è stato criticato anche il progettista perchè i calcoli non andavano bene. Vedo ora però che davanti all'Ente Fiera sta nascendo un albergo, quei costruttori saranno forse matti, stanno spendendo un sacco di soldi per fare un albergo nella nuova zona dell'Ente Fiera. Forse saranno dei pazzi, ma quei signori, molto probabilmente credono che a Scandiano si stia facendo qualcosa per il turismo, per le fiere, per il nostro tessuto sociale. Forse siamo soltanto noi che abbiamo fatto male i conti. Inoltre, tenuto conto sempre dei diritti delle Società, mi chiedo il perchè se abbiamo chiuso un buon accordo, dovremmo ora rivederlo a discapito del Comune? Tu mi stai dicendo che non è buono per noi o per le imprese? Hai appena detto che vi sarebbero i termini per rivedere l'accordo a favore dell'impresa. Allora mi chiedo: forse tu conosci questi signori e vuoi migliorare il contratto per aiutarli, è cosa che ti chiedo. Perché il Comune dovrebbe rivedere a suo sfavore.... (*Interruzione del Presidente: "Bizzocchi, queste cose non sono ammesse in Consiglio comunale, non si parla di cose personali di consiglieri, si parla del Bilancio.*). Non ho voluto offendere Pagliani, ho voluto soltanto sottolineare che egli ha detto di avere informazioni secondo le quali quei signori vorrebbero rivedere il contratto, perciò ne ho dedotto che forse li conosce, non ho voluto offenderlo e nemmeno dirgli che è colluso. Se si è sentito tirato in ballo in questo senso, me ne scuso. Non vedo perchè dovremmo rivedere oggi quel progetto; se la Società ce lo chiederà, il Sindaco valuterà; se al momento non ce l'hanno chiesto non vedo perchè dovremmo essere noi a cercare di peggiorare il contratto. L'Ente Fiera è da tanti anni che genera dei problemi al centro, problemi di parcheggio ed altro, tutti coloro che lavorano in centro si rendono conto di questa situazione, la soffrono e se ne lamentano. Sul bilancio, a parte qualche consigliere del PD, nessun'altro ha citato il patto di stabilità. A parte che discuteremo in seguito un ordine del giorno su questo argomento, rilevo che noi programmiamo le nostre spese, i nostri investimenti, poi magicamente ad aprile 2009 lo Stato abroga una norma che ci avrebbe permesso di far fronte ai nostri impegni. Nel 2007 noi avevamo incassato le azioni di Eni, questo ha fatto schizzare il saldo del Comune portandolo ad oltre quattro milioni di euro e lo Stato ci dice che tutti gli anni dobbiamo avere un saldo di cassa di questo tipo; l'anno scorso ci ha concesso una deroga, ha ammesso che si era trattato di un evento straordinario, quindi ha permesso di derogare, poi ad aprile ha abrogato quanto aveva già concesso, pur consapevole che tutti i Comuni (tra l'altro non solo quelli reggiani, ma anche Brescia pare che abbia questo problema), comunque diversi Comuni si trovano ora di nuovo davanti a questo problema e lo Stato se ne infischia, lo abroga e ci mette nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni assunti. Di questo voi non ne avete parlato. Giustamente dite di spendere soldi per un'iniziativa o l'altra, tutte cose peraltro giustissime, perchè i problemi li vediamo anche noi, però non c'è nessuno che dice: come risolviamo il fatto che lo Stato d'emblais ci ha tagliato 4 milioni di euro? Sembra quasi che 4 milioni di euro siano considerati pochi per il nostro bilancio, siano tutti trattabili. L'ultimo punto che vorrei trattare riguarda i problemi della sanità e il Servizio Sociale Associato. Anche a questo proposito è stata chiesta una Commissione d'inchiesta, c'erano delle elezioni anche allora, è stata chiesta una Commissione di inchiesta poi tutto si è spento, tra l'altro le cose sono state segnalate da un tabulato anonimo recapitato davanti alla casa di Filippini. Anche quello si è dissolto nel nulla. (*Interruzione*). Guarda che sto citando delle dichiarazioni fatte da voi che sono a verbale, ho detto che non se n'è più parlato fino a questa sera. Ci sono già le apposite Commissioni per trattare questi argomenti, per verificarli e per analizzare i comportamenti di queste persone. Vogliamo aumentare i poteri di queste Commissioni? Facciamolo. Però non si può dire che il Comune di Scandiano se ne infischia, che i nostri dirigenti se ne infischiano o la nostra Giunta non si preoccupa della sanità, della scuola, dei servizi sociali, perchè voglio ricordare che il sociale è sempre stato un cavallo di battaglia della sinistra in particolare, non della destra, perciò non mi posso sentir dire che fino ad oggi noi non abbiamo fatto tutto il possibile... (*cambio bobina*)... che hanno i poteri delle Commissioni, però non può essere questo il messaggio, cioè che noi ce ne infischiamo del sociale, perchè non è assolutamente vero, forse sono stati fatti alcuni errori, purtroppo chi lavora sbaglia, il Comune ha detto che se ne assumerà la responsabilità e ovviamente farà tutto quanto è nelle sue possibilità per evitare che tali errori si ripetano, tant'è che è già stato calendarizzato diversamente l'addebito delle rette scolastiche.“

### **Consigliere Giuseppe Pagliani:**

“Intervengo per fatto personale. Non sono riuscito a capire una parte dell'intervento del consigliere Bizzocchi. Ho capito, però, la parte sufficiente, quella iniziale, per premettere una cosa. Tu sai che sottendere un interesse privato in una cosa pubblica di questo genere con interessenze di un consigliere nell'interesse di chi o sottoscrive, o partecipa, o recepisce un appalto o un contratto pubblico è un fatto di una gravità disarmante? A questo punto, preciso che io ho ribadito che a mio parere vi è un'opera importante della quale l'Azienda CAMAR dovrà prendersi carico, azienda CAMAR che non ho scelto io, azienda che ha vinto un bando ed ha superato l'offerta di altre imprese che pure tenevano molto a fare questa opera; è un'azienda di cui io non sono socio, tanto che puoi andare a fare una visura camerale per accertartene, prima che avvenisse questo fatto neanche sapevo che azienda fosse quella. Abbiamo fatto un'interpellanza sulla CAMAR, e penso di avergli fatto il peggior torto possibile perchè ho detto che straguardavano su questa opera. Ora, rivedendo il contratto per filo e per segno (dunque arrivo a sostenere il perfetto contrario di quello che dicevi tu, questo per dire quanto hai capito di questa vicenda), essendoci una importante spesa iniziale, un importante investimento per un'azienda che non so nemmeno che forma societaria abbia ma perviene alla realizzazione poi degli edifici residenziali e commerciali nell'attuale sede della fiera, secondo me, a fronte di questa ipotesi, chi deve costruire, chi deve spendere dei milioni di euro in via anticipatoria, oggi accetta volentieri uno stop e un rimando nella realizzazione del contratto. Non ci vuole una grande intelligenza e neanche un grande collegamento all'impresa per capire che questa è una ipotesi

che in un momento difficile come questo si può anche realizzare. Se tu hai inteso altro - adesso andremo a vedere la sbobinatura - se tu pensi che io sia collegato con questa impresa che pure ha vinto un bando che hanno fatto i tuoi colleghi, dopo ragioneremo di altro. “

**Gian Luca Manelli - Vice Sindaco:**

“Visto l'orario, darò qualche risposta telegrafica a qualche tema che è uscito. Obiettivi di risparmio, chiesti da Gallingani: ovviamente quando si fa un piano energetico ci si pongono degli obiettivi, obiettivi che saranno non tanto monetari quanto di riduzione di chilowattora, oppure di tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>, adesso vedremo come sarà fatto, altrimenti non sarebbe un piano serio. Tra l'altro, nella Giunta di lunedì scorso è stato modificato l'appalto dell'energia elettrica, quindi anche questo inciderà in qualche modo sui costi. Sul bilancio difensivo, bilancio sobrio: il bilancio - secondo me - è tutt'altro che difensivo, però le guerre si fanno con le armi che ci sono, se i soldi sono pochi, ovviamente bisogna utilizzare delle armi diverse rispetto a quelle che si usavano un tempo; le armi sono principalmente quelle della partecipazione, del riprendere un ruolo politico per Scandiano nel confronto e con tutti coloro che agiscono sul nostro territorio, sia enti pubblici che società private, ed anche con enti sovranazionali, per cercare di portare qui degli investimenti ed anche delle competenze. Si è parlato, ad esempio, di innovazione, che non è una competenza comunale, per la quale francamente faremo fatica, però quello che possiamo fare esattamente è cercare chi si deve occupare di innovazione, di favorire la crescita dell'impresa sul territorio e portarli a gestire qui. Devo dire che in questo l'Amministrazione e il Sindaco si stanno spendendo moltissimo, è veramente molto ciò che attualmente viene speso su quello che è il rapporto e la ricerca di sinergie con enti pubblici e privati che possano in qualche modo portare risorse sul nostro territorio e credo che la vera arma che abbiamo in questi tempi sia questa. Anche perchè c'è un'etica della spesa: determinate opere che erano probabilmente giustificate negli anni passati, oggi, in un momento in cui molte famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese, non sarebbero più giustificate, quindi c'è un problema etico e morale, c'è un problema anche di richiesta, nel senso che aver migliorato la qualità in determinate aree della città ha portato ad una domanda complessiva di qualità, la qualità diffusa in tutto il territorio è una richiesta che ci arriva dalla cittadinanza, e non è meno impegnativa rispetto alle grandi opere pubbliche dal punto di vista gestionale, anzi, forse è un po' più impegnativa, perchè nelle opere pubbliche si appalta la redazione del progetto, la costruzione del progetto a dei professionisti, mentre la manutenzione in qualche modo richiede un'intelligenza ed una organizzazione che sia nostra. Riguardo all'organizzazione del personale: l'organizzazione del personale ha già iniziato a cambiare, nella relazione previsionale e programmatica c'è scritto che entro la fine dell'anno presenteremo il nuovo regolamento di organizzazione; sono già usciti degli atti di indirizzo da parte della Giunta che dicono che questa organizzazione sarà fatta sul tema delle competenze, è variata in qualche modo la compagine dirigenziale, tutti i dirigenti sono stati confermati, escluso il Direttore Generale, fino al 31 gennaio 2011 e non per tutta la legislatura. Entro il mese di marzo usciranno i nuovi criteri di valutazione della dirigenza perchè i dirigenti vengono valutati sulla base di criteri oggettivi, non sulla base del fatto che piacciono o non piacciono a questo piuttosto che all'altro politico, ma devono essere valutati su una base di criteri che devono essere indicati dalla Giunta e la legge prevede che la valutazione sia fatta da un organismo esterno, che è il Nucleo Tecnico di Valutazione. Noi abbiamo già un sistema di valutazione del personale che sostanzialmente già è in linea con quello che è previsto dalla Legge Brunetta n. 150, la quale non indica i criteri di valutazione del personale, e penso che non li indicherà nei DPCM che dovrebbero seguire alla legge, perchè è una norma che, in realtà, è centrata sui Ministeri e non tanto sugli enti locali, quindi non tiene conto delle differenziazioni che ci sono all'interno degli enti locali. Ma anche su questo la nostra intenzione è comunque quella di mettere ulteriormente mano, quindi di utilizzare fortemente lo strumento della valutazione e dell'organizzazione. Ripeto: porteremo entro la fine dell'anno una proposta di organizzazione nuova con il nuovo regolamento di organizzazione. Sul costo della dirigenza, i nostri dirigenti non sono strapagati, gli ultimi dirigenti che sono stati fatti sono al minimo sindacale, quindi al di sotto non si può andare. Credo che anche per le dirigenze più vecchie non abbiamo casi che siano fuori mercato, quindi la retribuzione delle dirigenze è adeguata alle dirigenze di pari livello o addirittura inferiore. Per quanto riguarda le previsioni delle addizionali comunali all'IRPEF, esse vengono sempre fatte sull'ultima addizionale che ci viene comunicata; in questo momento è al 2007, il 2007 è l'ultimo anno in cui l'addizionale ci veniva riversata dallo Stato; nel 2008 invece è stata versata direttamente sul conto corrente della nostra Tesoreria, abbiamo nel 2008 un forte incremento rispetto al 2007, tant'è che abbiamo intenzione nella prima variazione di bilancio di accogliere questo incremento. A cosa sia dovuto questo incremento non lo so, probabilmente ad una differenza di valutazione; lo Stato ha fatto probabilmente una stima forse standard di quello che andava ai singoli Comuni rispetto ad una valutazione effettiva di ciò che arriva al nostro Comune. Quindi le valutazioni in questo senso sono corrette. Sugli oneri di urbanizzazione il problema c'è, effettivamente, l'abbiamo detto anche in Commissione consiliare, ma - come diceva giustamente il Sindaco nella propria introduzione - per quanto riguarda gli investimenti, essi vengono realizzati nel momento in cui ci sono le entrate, quindi nel momento in cui saranno entrati i 250.000 euro di oneri di urbanizzazione che coprono la parte corrente, gli altri per noi sono eventuali, se entrano si fanno le opere, se non entrano non si fanno le opere. Per quanto riguarda il prestito dei 600.000 euro, certamente non sarà nella forma di BOC o di mutuo, abbiamo comunque voluto mantenere questa forma, perchè ci sono comunque delle forme che possono essere compatibili con il patto di stabilità e possono essere forme di investimento comunque che ci consentono in qualche modo di svincolare dal patto di stabilità, che possono essere il leasing o i prestiti flessibili a breve termine, quindi è una indicazione che certamente andrà verso questo tipo di soluzione. Per il fotovoltaico sono già stati firmati degli accordi, quindi siamo già partiti in questo senso e già in alcuni tetti saranno installati i pannelli. Riguardo al costo del canile, le valutazioni

personali possono solo essere soggettive, qui se ricordo bene ci sono circa 240 cani, quindi parliamo di un costo di circa 800 euro a cane. Personalmente penso che il mio gatto costi molto di più, però dipende da come viene trattato. Chiaramente, il costo non dipende da valutazioni soggettive, dovremo valutare quanto costano le esperienze simili da altre parti, come sono formati questi costi; siamo disponibilissimi a farlo anche perchè c'è una scadenza imminente dell'appalto. Riguardo alla modernizzazione dell'archivio: è un'operazione che abbiamo valutato più volte in questi anni, abbiamo sempre considerato che il costo che ci veniva chiesto era eccessivo rispetto al costo del lavoro fatto in proprio, è cosa che rivaluteremo, non è un elemento fondamentale. Valutazione e ruolo della politica: la politica ha certamente un proprio ruolo, però io non sono sicuro di avere condiviso l'indicazione che ci è arrivata dal consigliere Nironi sui ruoli del politico, c'è una distinzione che - secondo me - è fondamentale, è fatta dalla legge tra amministrazione e gestione, che prevede una forte separazione tra i due ruoli. Come dicevo prima, ad esempio, riguardo alla valutazione della dirigenza, in qualche modo mi pareva di aver capito che si volesse sottoporre tale valutazione al controllo politico, in realtà la valutazione è addirittura demandata a terzi, proprio perchè la cerniera tra la valutazione dell'obiettivo gestionale e la valutazione degli obiettivi amministrativi sono in qualche modo diversi; laddove c'è la preminenza della politica (non sarà il caso di Scandiano e mi auguro che non lo sarà mai) rispetto all'amministrazione, se c'è prevaricazione è anche più facile trovare i casi di malversazione, di tangenti e quant'altro, quindi è un contrappeso di poteri - a parte che è previsto dalla legge - che credo sia anche estremamente condivisibile. Quanto alla manutenzione straordinaria delle strade (parliamo di manutenzione straordinaria, quindi prevede anche nuove strade), la cifra è stata indicata. Lo scorso anno comprendeva anche il rifacimento della strada in Piazza Duca d'Aosta, cosa che quest'anno ovviamente non c'è; c'è una cifra sulla manutenzione ordinaria che è 600.000 euro, che c'è tutti gli anni, che è quella che serve per eliminare le buche; poi c'è la cifra per i rifacimenti che non è diminuita, ma sono diminuite le strade da fare rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la Rocca, l'abbiamo scritto anche noi, però non è un obiettivo nostro; come diceva il Sindaco, stiamo chiedendo a chi di dovere di rivedere il contratto e/o nel frattempo e in subordine anche la dilazione dell'investimento. La lettera per il Demanio è già partita in questo senso, la dilazione non dipende ovviamente da noi, dipende anche dalle risposte che riceveremo dalla controparte contrattuale. Mi scuso se ho dimenticato qualche questione. “

#### **Alessio Mammi – Sindaco:**

“Non so se questo è un bilancio in difensiva, un bilancio che ha paura, un bilancio che dovrebbe scoprire chissà che cosa; credo che sia un bilancio responsabile, che tiene conto del quadro in cui noi ci troviamo in questo momento, che individua delle priorità e su quelle concentra le poche risorse che avremo a disposizione, che saranno molto diverse rispetto agli anni scorsi. Io ritengo che sia un bilancio di rottura col passato, nel senso che i prossimi cinque o dieci anni saranno diversi dagli ultimi dieci anni, quindi le misure andranno prese sulla base dei numeri, delle cifre, delle scelte che abbiamo individuato in questo bilancio e non sulla base delle esperienze storiche passate. Si tratta sicuramente di un bilancio di rottura da questo punto di vista, di cambiamento, perchè dobbiamo rivedere la spesa, dobbiamo riqualificarla, dobbiamo trovare anche nuove formule organizzative. Nei momenti di crisi è necessario rivedere molte cose per cercare di fare meglio, per cercare di migliorarci ulteriormente, per cercare di razionalizzare ancora di più, e forse vengono anche idee nuove, quindi la crisi può anche essere una opportunità da questo punto di vista e noi in questo senso dobbiamo coglierla. Io non voglio richiamare ciò che già ha detto il Vice Sindaco. Per esempio, rispetto al tema dell'organizzazione dell'Ente, qualche novità abbiamo già iniziato ad introdurla, dopodichè l'Amministrazione comunale da me presieduta è qui da luglio, ci sono scelte organizzative importanti, strutturali, che hanno bisogno di tempi, hanno bisogno dei tempi giusti per non improvvisare, perchè c'è bisogno di fare dei regolamenti, degli atti, di vedere come funzionano le cose, di conoscere l'Amministrazione comunale, non sono scelte che si possano improvvisare in due mesi. Tanto è vero che sui dirigenti il mio collega di un Comune limitrofo, cioè Luca Caselli, Sindaco di Sassuolo, li ha rinominati tutti fino al 2014, dirigenti nominati dalla Giunta di centro sinistra che c'era prima. Quindi, quando mi si viene a dire: state tenendo tutto come prima, non verificate il comportamento dei dirigenti, non mettete in campo nessuna riorganizzazione, nessun tentativo di ammodernamento della macchina comunale, faccio l'esempio del Sindaco di Sassuolo del centro destra che ha rinominato tutti fino al 2014. Allora egli è stato così bravo da verificarli tutti in un mese, e li ha conosciuti tutti, mentre noi abbiamo fatto una scelta diversa, non perchè esprimiamo un giudizio negativo sui nostri dirigenti, ma perchè ci sembrava opportuno che una nuova amministrazione appena insediata si prendesse un anno di tempo per vedere come lavorano, per vedere quali sono i bisogni dell'organizzazione, i nostri obiettivi, sulla base di questo organizzare l'ente e scegliere le persone giuste, ma per farlo c'è bisogno di almeno un anno. E per questo sono stati tutti riconfermati fino al 31 gennaio 2011, per prenderci il tempo necessario per capire come organizzare il Comune e scegliere le persone giuste o riconfermare le persone che ovviamente già sono impegnate nella nostra amministrazione, però sulla base di una valutazione oggettiva, non sulla base di pregiudizi. Se qualcuno fa questa scelta dopo un mese che si è insediato, è condizionato da pregiudizi, perchè è impossibile oggettivamente conoscere come lavora una persona in un mese, credo che non riesca nessuno, io per lo meno non ci riesco, forse altri sarebbero riusciti. (*Interruzione*). Sì, sono sette mesi, ma non è che tu puoi rinnovare un contratto ogni 2-3 mesi, c'è bisogno di un tempo minimo, e un tempo minimo può essere un anno, è un tempo minimo rispetto ai cinque anni della legislatura, non è che puoi rinnovare gli incarichi ogni tre mesi. Questo, per quanto riguarda - appunto - la questione dell'organizzazione dell'Ente. Sperimentaremo formule nuove di valutazione anche con professionalità adeguate, quindi da questo punto di vista siamo molto impegnati, credo che stiamo affrontando seriamente questo tema. Servizi sociali e la scuola. Guardate, il quadro che ha dipinto l'opposizione questa sera, mi dispiace, ma non lo condivido, perchè noi

siamo un territorio che dal punto di vista della pubblica istruzione, della scuola, dei servizi educativi, eroga questo servizio ai bambini dai 3 ai 6 anni nella misura del 93%. Il 93% dei bambini dai 3 ai 6 anni di Scandiano va a scuola, e va in scuole di grande qualità, non per merito mio, che sono qua da 7-8 mesi, ma per merito di una scelta politica che le amministrazioni che si sono succedute dal '45 in poi hanno fatto, cioè di investire risorse, risorse umane ed anche economiche, di fare convenzioni con il privato sociale, con le parrocchie, per estendere i servizi, di fare addirittura quello che avrebbe dovuto fare lo Stato. Tanto è vero che queste cifre noi non le troviamo da nessun'altra parte; se pensiamo agli asili nido, addirittura a livello nazionale credo che la percentuale sia all'8%, da noi è intorno al 25% per i bambini dai 0 ai 3 anni che vanno all'asilo nido. Quindi anche su questo io ritengo di difendere quella che è la nostra esperienza, il che non vuol dire che va tutto bene, che non ci sono mai problemi, che non si verificano mai disguidi o ritardi sul funzionamento organizzativo. No, ci possono essere, bisogna essere capaci di intervenire in tempi rapidi, su questo sono d'accordo. Riguardo a ciò che è successo sulla questione delle rette, è chiaro che il prossimo anno non dovrà più accadere, dovremo impegnarci perchè questo non accada, ma non lo dico a titolo giustificativo, si è anche verificato perchè nel corso del 2009 sono state inserite delle modifiche, dei criteri di individuazione delle rette per andare incontro alle famiglie con le pluriutenze, per andare incontro alle famiglie in cassa integrazione e con disoccupati, tutto ciò ha, di conseguenza, sicuramente rallentato un po' il lavoro dell'Istituzione scolastica, quindi risolviamo i singoli problemi che ci sono, ma non dipingiamo le nostre scuole materne, i nostri asilo nido, le nostre scuole elementari e medie alle quali finanziamo tantissimi progetti integrativi al posto dello Stato, come sistema da terzo o da quarto mondo. Io non sono assolutamente d'accordo su questa visione, perchè questo sistema, tra l'altro, non è merito di una persona, non è merito di un governo, ma è merito di un sistema territoriale che ha funzionato in questi decenni, che dobbiamo garantire anche per il futuro. Poi è chiaro che se invece la scelta è quella di tornare indietro, di privatizzare il sistema, di non consentire a tutti l'universalità del diritto allo studio, questa è una scelta politica, io non la condivido e finchè questa maggioranza governerà cercherà di opporvisi. Per noi il diritto all'istruzione deve essere garantito a tutti in termini di quantità e di qualità, ed è su questa strada che continueremo ad elaborare le nostre strategie e ad individuare le risorse necessarie. Servizi sociali. Anche qui, l'altro giorno è venuta a trovarmi una signora proveniente dal sud d'Italia che è stata colpita da una grandissima tragedia, per cui ha necessità di essere assistita, di essere seguita, di essere supportata per il lavoro, per la casa; nel suo nucleo familiare è presente un disabile, questa signora mi ha detto: io potrei anche, in effetti, ritornarmene al mio paese d'origine perchè là ho i parenti, ho i nonni, però non lo faccio perchè là non ho i servizi che trovo qui (ha un figlio disabile), la rete dei servizi che io trovo qui. Allora questo vorrà dire qualcosa, vorrà dire che i nostri servizi sociali sono apprezzati. E' chiaro che non sto difendendo tutto, non sto dicendo che tutto sempre funziona bene, perchè so benissimo che bisogna sempre migliorarsi, bisogna impegnarsi maggiormente, bisogna controllare chi gestisce questi servizi, gli amministratori non possono abdicare al proprio ruolo e devono controllare e verificare se si utilizzano risorse pubbliche. Tra l'altro, questo è un dibattito di grande attualità in questo momento a livello nazionale, occorre grande attenzione quando si utilizzano risorse pubbliche, ma questa attenzione deve esservi a Scandiano come a Roma, mi verrebbe da dire. Io credo, però, che non si possa dire che i nostri servizi sociali sono inadeguati, sono malgestiti. Abbiamo 1100 minori seguiti dal Servizio Sociale Associato in questo distretto su 70.000 abitanti, ma dove troviamo una percentuale del genere? Si può fare di più? Si può sempre fare di più, si può sempre razionalizzare, ma il punto di partenza in cui siamo è già molto alto. Poi, è chiaro, se condizioni esterne ci consentiranno di fare ancora meglio, ben venga. Sulle attività produttive, non voglio richiamare quello che qualcuno ha già detto. Adesso il Comune di Scandiano qualche altro intervento prova a metterlo in campo. Riguardo alle manutenzioni straordinarie cerchiamo di agevolare le imprese locali; è stata eliminata la COSAP, ma non è che possiamo sostituirci alle politiche industriali che può fare un governo centrale, non è che voglio buttarla in politica, però, questo dato c'è, perchè qui si chiamano in causa sempre i Comuni, ma i Comuni hanno competenze limitate, hanno finanziamenti limitati, non è che possono essere i Comuni, i territori, a risolvere determinate questioni, ma lo dico per Scandiano, come per Viano, come per Guastalla, governati a maggioranze diverse; non posso dire al Sindaco di Guastalla: "E' compito tuo fare nascere nuove imprese". Certo bisogna agevolarle se vogliono venire in questo territorio, ma c'è una politica industriale che deve essere messa in campo a livelli di governi anche diversi dal nostro. Riguardo alla Rocca, non ho nulla da dire rispetto a quello che ha già detto Gian Luca Manelli, l'abbiamo detto in tutti questi mesi e l'abbiamo scritto nella relazione previsionale, l'abbiamo ripetuto nelle assemblee: c'è un primo stralcio, va avanti; prima di finanziare ulteriori interventi ci sono due condizioni che per noi sono imprescindibili: la modifica, cioè il miglioramento delle condizioni contrattuali presenti nella concessione secondo quelle linee che ho presentato nell'introduzione; riuscire a raccogliere finanziamenti pubblici e privati esterni che aiutino il Comune in questo importante impegno partendo dal presupposto che è un bene non di proprietà nostra, ad oggi, e comunque che su di un valore di carattere nazionale ed anche forse oltre, anche altri soggetti devono essere chiamati ad agire. Lo dico perchè se lo Stato ha investito 500 milioni di euro per il restauro del Teatro Petruzzelli di Bari, che è di proprietà privata, perchè è un grande teatro, è un grande tempio della musica, della danza, può anche impegnarsi nel recupero di un immobile tra l'altro di sua proprietà, perlomeno in parte, quindi io mi aspetto che dal punto di vista del governo centrale vi sia sensibilità sul nostro territorio, vi sia attenzione. Sul turismo e sulla questione della trasparenza e della collaborazione, il fatto che negli anni scorsi, e probabilmente anche in futuro, vengano raccolti anche suggerimenti, idee, proposte dell'opposizione, io credo che sia normale, non lo vedo come un fatto eccezionale, perchè noi non abbiamo nè i paraocchi, nè pregiudizi, valutiamo le proposte, se rientrano in quelli che sono gli obiettivi del nostro programma di mandato, nelle nostre priorità, ben vengano e si attuano. E appunto ciò che diceva il consigliere Nironi, il fatto che diverse proposte sul fronte del turismo siano state accolte, è la dimostrazione che pregiudizi nei

vostrî confronti non ve ne sono mai stati in questo Comune e non ve ne saranno nemmeno nei prossimi anni. E i primi atti che questa Amministrazione ha fatto rispetto al tema dei diritti delle opposizioni, del funzionamento del Consiglio comunale, delle modifiche che si stanno portando al regolamento, stanno a dimostrare che credo che vi sia la massima trasparenza, la massima disponibilit  a confrontarsi lealmente per fare gli interessi di tutti, rispettando ovviamente i reciproci ruoli che sono diversi, ma non credo che ci si possa accusare di essere chiusi e di non accettare nessun suggerimento, nessuna proposta, solo perch  proviene non dalla maggioranza, ma dall'opposizione. Sul turismo: noi abbiamo una citt  che sicuramente ha delle potenzialit  turistiche enormi e nella relazione le abbiamo anche richiamate, per la sua storia, per i suoi beni architettonici, per la nostra cultura, per i nostri prodotti, per il nostro sistema enogastronomico, per ....(*cambia bobina*)... a livello commerciale, dobbiamo lavorarci, perch  anche qui non credo che siamo allo stato zero, qualcosa   stato fatto in questi anni, bisogna proseguire. E nella relazione programmatica non   che abbiamo messo zero sul fronte del turismo; riqualificare una piazza del centro storico, riqualificare un bene come la Rocca, anche questi sono interventi che servono ad aumentare la potenzialit  turistica di un territorio, fare parte di circuiti con tutte le iniziative che questo vuol dire, le manifestazioni fieristiche che ogni anno facciamo, anche questi sono modi per valorizzare il nostro territorio dal punto di vista turistico. Poi proponiamo e mettiamo come elemento anche di novit  la proposta di un ufficio turistico, perch , pu  sembrare banale, ma non si pu  venire in un territorio e non trovare un punto fisico dove uno pu  avere delle informazioni, una piantina, due linee, due guide su dove pu  andare a dormire o a mangiar qualcosa, non si pu  costruire il turismo senza questo, quindi   gi  nei nostri proponenti nel 2010 individuare un ufficio turistico, di metterci un po' di personale dell'Ente, di chiedere dei soldi per finanziarlo, credo che sia la dimostrazione che anche su questo fronte non siamo completamente fermi. Di investimenti ne vorremmo farne anche di pi , noi vorremmo rifare l'asfalto a tutte le strade di Scandiano, rifare i tetti a tutte le nostre palestre, noi vogliamo fare di pi , tanto   vero che abbiamo anche le risorse per poterlo fare. Se penso a Viale Mazzini e penso al fatto che le risorse sono state stanziare nel 2009, ma per il patto di stabilit  forse non potremo usarle nel 2010, questa   la dimostrazione del fatto che il nostro problema non   individuare i problemi, individuare le necessit  e neanche avere le risorse in certi casi, perch  su questo ci siamo, il nostro problema   spendere le risorse, e le possiamo spendere se il patto di stabilit  cambia, perch  cos  com'  non   possibile, e su questo - ribadisco - ci dev'essere un'assunzione di responsabilit  delle forze politiche che oggi governano il paese, perch  a loro spetta questo compito, visto che hanno la maggioranza e possono decidere di farlo, di cambiarlo. Credo, quindi, che anche su questo ci debbano essere delle risposte. “

#### **Consigliere Fabio Filippini:**

“Intervengo a nome del gruppo per esprimere la nostra dichiarazione di voto, che sar  contrario. Se mi consente, Presidente, due flash per una piccola replica a ci  che   stato detto. Ci sono state messe in bocca delle parole che non abbiamo detto, o comunque sono state travisate. Siamo riusciti questa sera a scalfire anche l'aplomb del Vice Sindaco Manelli, quindi   tutto dire, si vede che abbiamo colpito il centro del bersaglio. Sulle scuole e sui servizi sociali, per intenderci, noi non abbiamo mai detto che l'erogazione del servizio   scadente, l'erogazione del servizio e la gestione sono due cose completamente separate. La cattiva gestione poi si pu  ripercuotere sulla qualit  del servizio a lungo andare,   questo il punto di attenzione che noi sottolineiamo: fate attenzione a questo aspetto perch    fondamentale. Questo   dunque ci  che abbiamo inteso dire, non metteteci in bocca parole che non abbiamo detto. Riguardo a quanto   scritto a pag. 126, io invito il capogruppo Guidetti a leggersi le relazioni programmatiche invece di farsele dettare, perch  del piano urbano di mobilit  qua non se ne parla. Io mi sono letto tutta la relazione, vi ho perso due settimane, lui non le ha lette. (*Interruzioni*). In ogni caso, sul S.S.A e sulle scuole tutti i plichi - rispondo a Bizzochi - che io ho ricevuto e che ho portato avanti nella scorsa legislatura, non per la campagna elettorale ma per questioni che, secondo me, vanno approfondite, li ho consegnati al Sindaco ad agosto. Quindi, prima di parlare bisogna informarsi. E ne ho parlato anche all'ultimo bilancio. Ripeto: prima di parlare bisogna informarsi, quindi c'  anche il caso che la cosa venga ripresa, che si vada anche alla Corte dei Conti. I dirigenti noi non li criticiamo perch  ci piacciono o non ci piacciono, qua ci sono dei fatti oggettivi, anche se poi verranno valutati con il sistema da terze persone, rimane perch  il fatto che il dirigente   scelto dal politico; se il dirigente non fa il suo dovere,   compito del Sindaco toglierlo. Quindi questo legame tra politica e dirigente c'  perch  lo mette il Sindaco su sua delega, poi   chiaro che i ruoli devono stare separati, ma il controllo deve esserci, deve essere assiduo affinch  il dirigente faccia quello che deve fare. La valutazione pu  anche essere fatta da un ente terzo, ma il politico deve controllare che il dirigente faccia il suo lavoro. Io ho consegnato la documentazione e, a quanto pare, i casi sono due: o il Sindaco ha detto al dirigente che bisognava fare quella cosa e il dirigente non l'ha fatta, oppure il Sindaco se n'  fregato di ci  che gli ho detto io. Quindi le bugie stanno in pochi posti, bisogna anche decidersi su come le cose vengono fatte. Ho detto che non   stata fatta questa cosa sulle rette degli asili sulle pluriutenze, ho consegnato anche la domanda di presentazione ad agosto e si   continuato a non farlo; allora: o il Sindaco l'ha detto al dirigente e questi non lo ha fatto, e comunque il Sindaco non ha controllato, oppure il Sindaco non gliel'ha detto. “

#### **Consigliere Fabio Ferrari:**

“Io mi soffermo sulla dichiarazione di voto che sar  sicuramente contraria. Rilevo il disappunto del Vice Sindaco sul problema che ho sollevato sul costo del canile. Ribadisco il concetto, non ho messo alcuna criticit  su quello che pu  essere il costo, ho detto soltanto: ci sono dei volontari, c'  un costo. Sicuramente, perch , su questo punto procedo per vie diverse, andr  ad analizzare quanto effettivamente mangeranno quei cani. “

### **Consigliere Renato Guidetti:**

“Il voto del gruppo del PD sarà favorevole, anche perchè la replica del Sindaco e del Vice Sindaco sono state molto esaustive sul fatto che si tratta di un bilancio che ci troveremo a dover affrontare anche nei prossimi anni con molta più calma e con molta più saggezza. “

### **Consigliere Sandro Grillenzoni:**

“Esprimo dichiarazione di voto favorevole. Condivido la parte dell'intervento del Sindaco sulla crisi economica che investe tutto il nostro Paese. Mi faccio meraviglia invece dei consiglieri del PdL che sono molto attenti alle problematiche locali, ma non si accorgono minimamente della crisi totale che sta investendo tutta l'Italia. Al riguardo, vorrei leggere il rapporto della Social Watch, un rapporto che è stato presentato oggi da quell'organizzazione che misura i progressi nella lotta alla povertà nel mondo da cui risulta che l'Italia si sta lentamente impoverendo, mentre gli aiuti pubblici allo sviluppo per i paesi meno avanzati sono calati ai minimi storici. “

### **Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Se nessun altro chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione i due punti in discussione. Metto in **votazione il bilancio di previsione dell'Istituzione dei servizi educativi e scolastici.** (Approvato a maggioranza).

*favorevoli* n. 14;

*astenuti* n. 00

*contrari* n. 04. (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania; Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo delle Libertà);

Metto in votazione **l'immediata eseguibilità** della delibera ora approvata. (Approvata a maggioranza.)

*favorevoli* n. 14;

*astenuti* n. 00

*contrari* n. 04. (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania; Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo delle Libertà);

Metto in votazione il **bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010. Relazione previsionale e programmatica 2010-2012, bilancio pluriennale 2010-2012 del Comune di Scandiano.** (Approvato a maggioranza).

*favorevoli* n. 14;

*astenuti* n. 00

*contrari* n. 04. (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania; Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo delle Libertà);

Metto in votazione **l'immediata eseguibilità** della delibera ora approvata. (Approvata a maggioranza).

*favorevoli* n. 14;

*astenuti* n. 00

*contrari* n. 04. (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania; Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo delle Libertà);

Punto n. 7: "Approvazione della convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Casalgrande e Scandiano".(Deliberazione n. 14)

### **Alessio Mammi – Sindaco:**

“Portiamo in approvazione al Consiglio comunale la convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Casalgrande e Scandiano, quindi è la convenzione con la quale decidiamo di costituire, appunto, una forma associata e coordinata del Segretario Generale dell'Ente; il capofila della convenzione è il Comune di Casalgrande che avrà il 60% del peso all'interno di questa convenzione, quindi sia del tempo che il Segretario ovviamente dovrà stare presso il Comune di Casalgrande, che dei costi relativi. Questa forma di convenzione tra Comuni, in realtà è una forma abbastanza utilizzata in Comuni sia della provincia di Reggio Emilia che in altre realtà

del nostro Paese; il Comune di Correggio è da molti anni in convenzione con il Comune di Guastalla per la gestione di questo servizio, io credo che nel nostro caso vi sia un aspetto positivo, cioè che questa convenzione viene fatta tra Comuni limitrofi territorialmente, che fanno parte del distretto delle ceramiche e dell'Unione dei Comuni. Quindi il Segretario potrà appunto seguire entrambi ed essere facilitato nel proprio lavoro, nel proprio compito, nella propria funzione anche per il fatto, appunto, di essere Segretario di due Comuni che appartengono alla stessa Istituzione, all'Unione dei Comuni. Ringrazio il dott. Orlando per la sua disponibilità che ci consente questa sera di approvare questa convenzione. “

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“Il nostro gruppo esprimerà un voto di astensione, non tanto nel merito, quanto nella scelta di stipulare questa convenzione bilaterale che vede impegnato il Segretario in due Comuni. Sappiamo già, per prevenire le critiche e per anticiparle, che altri Comuni, anche a noi vicini, hanno stipulato convenzioni simili, però non riteniamo che sia una scelta giusta per il Comune di Scandiano. Riteniamo che il Comune di Scandiano possa risparmiare su tanti aspetti, anzi debba risparmiare su molti altri, ma non sul Segretario Generale per le caratteristiche peculiari che egli svolge all'interno dell'organizzazione dell'Ente e per l'impegno che noi riteniamo debba assolvere. E' vero che finalmente è stato messo fine all'anomalia che ha contraddistinto nel corso degli ultimi anni l'organizzazione dell'Ente per cui il Segretario Generale era anche dirigente del primo settore, però noi riteniamo, anche per le caratteristiche professionali e per il ruolo che debba avere, che il Comune di Scandiano necessiti di un Segretario comunale in via esclusiva, questo non comporta chiaramente un risparmio, però riteniamo che sia una scelta sulla quale non si possa risparmiare. E' vero che altri Comuni anche importanti, come Guastalla e Correggio, hanno fatto una scelta del genere, però non è questa la giustificazione, cioè dire che altri lo fanno, questa è una valutazione che il singolo ente deve fare. Per noi, certo, non è un male assoluto questa scelta, ma non è neanche la migliore possibile. “

**Consigliere Renato Guidetti:**

“Il nostro voto sarà favorevole anche perchè, proprio per le motivazioni opposte a quelle di Nironi, si consegue comunque un risparmio; inoltre è presente un Vice-Segretario, e pensiamo che per le funzioni attuali il Comune di Scandiano possa avvalersi di questa opportunità. “

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“Solo per precisare un aspetto: l'anomalia ulteriore che rilevava il consigliere Filippini era che il Vice Segretario poi è incardinato nella struttura amministrativa come sottoposto al Direttore Generale, quindi c'è un corto circuito, secondo noi, sotto questo punto di vista, che necessiterebbe di essere chiarito, se le informazioni che abbiamo avuto sul Vice Segretario sono corrette, su chi sarà designato come Vice Segretario. “

**Alessio Mammi – Sindaco:**

“Il Vice Segretario sarà il dirigente del primo settore, credo che sia assolutamente possibile e compatibile a livello normativo. Non credo che rappresenti nessun tipo di anomalia e di eccezione. Di fatto, poi, il Vice Segretario sostituisce il Segretario nel momento in cui il Segretario ha degli impedimenti, quindi non è che sia pienamente facente funzioni. Voglio dire che riguardo alla scelta di convenzionamento sulla figura del Segretario che viene fatta certamente c'è anche un aspetto economico, ma anche perchè noi vogliamo nel 2010 intraprendere alcune modifiche nell'organizzazione dell'Ente, e questo è un punto di partenza. Prima il Segretario era dirigente del primo settore, aveva anche funzioni all'interno dell'Unione, noi stiamo andando un po' a scorporare questo sistema sulla base di valutazioni che stiamo facendo per cercare di rendere la nostra Amministrazione anche più efficiente dal punto di vista delle proprie strutture interne. Quindi si tratta di una scelta discrezionale che è in capo, appunto, all'esecutivo, a chi ha questo compito attualmente. La citazione del Comune di Correggio non è che l'ho fatta perchè vuol dire che ciò che fanno i Comuni di Correggio e Guastalla va sempre bene e noi dobbiamo copiarlo, ma per dire che ci sono realtà che hanno già fatto questa esperienza e adesso non sono nè sul lastrico e non hanno problemi di funzionamento, anzi, sono Comuni ben gestiti che lavorano bene. Un Comune come il nostro, che avrà il Vice Segretario, il Direttore Generale, credo che possa avere una figura del Segretario in convenzione, oltretutto quando si tratta di un professionista serio, autorevole e competente come il dott. Orlando, che riuscirà a seguire entrambi i Comuni con grande competenza e professionalità. “

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

“Se nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

*favorevoli*

*n. 14,*

*contrari*

*n. 01 ( consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania);*

*astenuiti*

*n. 3 (consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo della Libertà);*

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata. *(Approvata a maggioranza.)*

*favorevoli* n. 14,  
*contrari* n. 01 ( *consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania*);  
*astenuti* n. 3 ( *consiglieri Fabio Filippini, Pagliani Giuseppe e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componenti Popolo delle Libertà*);

**Punto n. 8:** "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito alla lotta alla mafia in Italia".  
(Deliberazione n. 14)

**Consigliere Annalisa Rivi:**

"Considerato:

- che nel 2008 si è costituita "l'Alleanza per la Locride e la Calabria", composta da esponenti della società civile, della Chiesa Cattolica e altre confessioni Cristiane, da gran parte del movimento cooperativo, da associazioni di volontariato, da istituzioni, da imprese e da singoli cittadini;
- che l'"Alleanza" ha come obiettivi quelli di difendere il percorso di cambiamento avviato dalla società civile per la democrazia e la libertà in Calabria; sviluppare esperienze di mutualismo economico in Calabria; difendere le vittime della 'ndrangheta e delle massonerie deviate, ovunque si presenti la necessità, da nord a sud; impedire con ogni mezzo il contagio delle mafie e dei poteri occulti in tutte le regioni d'Italia;
- che l'Alleanza ha istituito la giornata del 1° marzo come festa nazionale per la lotta alla 'ndrangheta e più in generale alla mafia in Italia;
- che nella provincia di Reggio Emilia l'"Alleanza" ha una presenza forte e radicata, testimoniata dalla nascita del consorzio CO.LO.R.E (Coordinamento Locride - Reggio Emilia) composta da circa 150 realtà locali, tutte aderenti all'Alleanza (a titolo di esempio: il Comune di Reggio Emilia, l'Associazione "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII", CISL Reggio Emilia, Confcooperative Reggio Emilia, etc);

Preso atto che per le ragioni suddette, il 1° marzo 2010 si terrà a Reggio Emilia la terza edizione della "festa nazionale dell'Alleanza per, la Locride e la Calabria";

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad aderire ufficialmente, a sostenere e a partecipare alla manifestazione del 1° Marzo 2010, sensibilizzando ed informando la cittadinanza sul tema della mafia in Italia;
- ad impegnarsi attivamente nella lotta alle infiltrazioni mafiose nel territorio".

**Consigliere Fabio Ferrari:**

"Fa piacere la proposta di questa mozione. Comunque, senza volere mettere nessun cappello su argomenti di questa natura, fino alla settimana scorsa in un Comune vicino al nostro è stata fatta una manifestazione su questo tema, fa piacere che si stia incominciando un po' a smuovere le acque su questo tema che non è mai stato trattato, quanto meno è sempre stato trattato in maniera superficiale. L'iniziativa è apprezzabile ed io, come referente della Fondazione "Antonino Capponetto", parteciperò all'evento che si terrà a Reggio Emilia, quindi non posso che essere felice della proposta."

**Consigliere Alessandro Nironi:**

"Il voto del nostro gruppo sarà favorevole alla mozione presentata dal gruppo consiliare del PD. Due osservazioni: la prima è che siamo contenti che a differenza della precedente legislatura il gruppo del PD abbia riscontrato come vi sia un problema di infiltrazioni mafiose nel nostro territorio; in proposito noi avevamo presentato un'importante mozione sul problema dell'usura nel nostro territorio e purtroppo all'epoca ci si era avventurati in tentativi tesi a negare l'esistenza di questo problema che, chiaramente, è connesso alla presenza di associazioni mafiose nel nostro territorio e non solo. Il nostro voto sarà favorevole anche perchè la direzione che stiamo vedendo in questi giorni, anche con i dati che sono stati presentati a livello nazionale negli ultimi 18 mesi di interventi e di sequestri, oltre 7 miliardi di euro di beni sequestrati alla mafia dal governo, vanno sicuramente nella direzione di contrasto duro alla criminalità organizzata e di estrema attenzione alle infiltrazioni nel nostro territorio. Finalmente condividiamo questa impostazione di realismo e di abbandonare l'idea che per un po' si è cercato di portare avanti negli ultimi anni di Reggio Emilia come isola felice, è bene aprire gli occhi ed alzare la guardia anche su questi problemi, quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole."

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

"Se nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione la mozione. (Approvata all'unanimità).

*favorevoli* n. 17,  
*contrari* n. 00;  
*astenuti* n. 00;

Punto n. 9: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico relativo al patto di stabilità".  
(Deliberazione n. 14)

**Consigliere Renato Guidetti:**

"Il Consiglio comunale di Scandiano

Tenuto conto:

- che la finanziaria 2010 non ha riproposto la possibilità di non conteggiare nella base assunta a riferimento per l'individuazione degli obiettivi e dei saldi utili per il rispetto del patto di stabilità (anno 2007), le entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali nonché quelle derivanti dalla distribuzione di dividendi determinati da operazioni straordinarie, e le risorse relative alla vendita del patrimonio immobiliare;
- che la straordinarietà delle riscossioni avvenute nel 2007 derivanti dal collocamento in borsa delle azioni Enìa determinerebbe quindi oggi la necessità di scegliere tra il rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità per gli anni 2010 e 2011 e l'onorare gli impegni legittimamente assunti in seguito ad una legislazione differente, con i fornitori.

Richiamando lo specifico stato di crisi che coinvolge l'economia e la società reggiana, dovuto principalmente alle caratteristiche manifatturiere e di vocazione all'export del territorio, nonché i vistosi fenomeni di chiusura e di ridimensionamenti aziendali in ambito provinciale con un aumento della cassa integrazione e della disoccupazione, con conseguente espansione del disagio sociale e di nuove e vecchie povertà;

sottolinea che il patto di stabilità così come attualmente impostato comporta per molti Comuni una situazione molto grave non consentendo di spendere somme disponibili; allo stato attuale, il Comune di Scandiano dovrebbe, infatti, non solo bloccare tutti gli investimenti previsti nel piano delle opere pubbliche 2010/2012, interamente finanziati con risorse proprie, ma anche non procedere al pagamento di buona parte delle spese in conto capitale impegnate e finanziate negli anni precedenti;

evidenzia l'estrema difficoltà degli enti locali nell'affrontare gli effetti pesanti dal punto di vista economico e sociale della crisi in atto, con l'attuale assetto normativo e finanziario imposto agli stessi;

ribadisce:

- che questa norma, non consentendo di realizzare opere pubbliche importanti per la vita dei cittadini, colpisce il sistema economico locale e la comunità intera in un momento storico in cui c'è assoluto bisogno di investimenti pubblici per creare occupazione;
- che un eventuale blocco dei pagamenti che si rendesse necessario nel corso dell'anno, oltre ad essere causa di danno erariale per l'Ente con conseguenti responsabilità in un momento di grave crisi economica, metterebbe in serie difficoltà finanziarie le imprese che hanno lavorato e lavorano per la realizzazione di opere necessarie ed indispensabili per la nostra comunità;

Condivide le legittime preoccupazioni più volte rimarcate dalle associazioni imprenditoriali ed economiche e le proposte di emendamenti alla normativa in vigore sul patto di stabilità formulati dall'ANCI;

richiamando la lettera che i Sindaci della provincia di Reggio Emilia hanno inviato al Ministro dell'Economia e Finanza Giulio Tremonti per sottoporre all'attenzione del Governo questo grave problema, e chiedere di venire incontro alle richieste del nostro territorio;

esprime forte preoccupazione per le negative conseguenze che gli attuali vincoli imposti dal patto di stabilità interno stanno determinando sulla liquidità degli operatori economici e che vincoleranno fortemente la vita degli Enti locali e la loro capacità di fare investimenti utili al sistema economico locale e a tutta la cittadinanza;

per le ragioni espresse in premessa, chiede al Governo di recepire l'emendamento presentato dall'ANCI e di procedere ad una sostanziale modifica del patto di stabilità come attualmente impostato che consenta, come già fatto negli ultimi anni, di escludere dal calcolo le risorse derivanti dai dividendi o dalle alienazioni di azioni di società partecipate dagli EE.LL.

impegna la Giunta ad operare con prudenza effettuando comunque quei pagamenti, derivanti da opere finanziate negli esercizi precedenti con un diverso patto di stabilità, quando la mancata effettuazione potrebbe causare danno erariale

all'ente. A procedere inoltre con l'esecuzione di quelle opere ritenute urgenti e importanti o comunque indifferibili".

**Consigliere Fabio Filippini:**

“Dell'argomento se n'è già parlato tanto. Sul patto di stabilità diciamo che i punti presenti sull'ordine del giorno presentato dalla maggioranza sono condivisibili. Di fatto, il Comune di Scandiano per un'operazione fatta nel 2007 si trova, per sfortuna, per il fatto che viene calcolato su quell'anno il patto di stabilità, quindi con questa extra entrata, sostanzialmente, che viene conteggiata all'interno del patto di stabilità, effettivamente in grosse difficoltà sia per gestire gli investimenti nel prossimo anno e, purtroppo, anche per i pagamenti residui. Detto questo, pur condividendo lo spirito di questo ordine del giorno, rilevo che il Governo, e comunque la maggioranza che governa questo Paese, sostanzialmente non ha fatto orecchie da mercante, anche perchè è riportato oggi sulla stampa che è in esame oggi il D.L. 2 del 2010, il cosiddetto "D.L. salva enti" che, sostanzialmente sembrerebbe voler recepire proprio queste cose; ci sono diverse cose, tra le altre proprio quelle di escludere dal conteggio del patto di stabilità (c'è un articolo anche su Il Sole 24 Ore di oggi, ed è in esame oggi) proprio gli extra gettiti, in ciò raccogliendo l'emendamento dell'ANCI. Non so, sinceramente, come andrà a finire; in questo week end ci siamo sentiti anche con i nostri parlamentari, ci hanno confermato questa cosa che poi abbiamo ritrovato anche sulla stampa nazionale. Io mi auguro che effettivamente venga recepito questo emendamento. Secondo noi la maggioranza di governo si adopererà nel decreto "mille proroghe" per inserire questo emendamento, quindi per questo il nostro sarà un voto di astensione, perchè sembra che la maggioranza stia recependo di fatto questa proposta dell'ANCI.”

**Consigliere Renato Guidetti:**

“Per noi va bene anche un voto di astensione. Noi siamo fiduciosi. Non riusciamo però a capire perchè quell'emendamento sia stato abrogato. E' il discorso contabile che mi lascia un po' perplesso, cioè il fatto che se hanno bisogno che questi soldi vengano conteggiati per qualcosa, secondo me sarà difficile che approvino l'emendamento, e questo ci metterà in difficoltà. Tuttavia, siccome siamo prossimi alle elezioni regionali, può darsi che cambino idea. “

**Consigliere Fabio Ferrari:**

“Senza entrare nel merito particolare dell'ordine del giorno, due passaggi sono stati fatti precedentemente, uno sul federalismo, che sicuramente non è la bacchetta magica che risolverà tutti i problemi, ma quanto meno servirà a dare una linea guida in futuro a quelle che saranno le spese delle amministrazioni ed anche sicuramente del governo centrale, probabilmente capofila di questo passaggio. E' bene sottolineare che questo patto di stabilità, in particolare per quanto riguarda il riferimento al 2007, è frutto di una proposta allora avanzata dal Presidente dell'ANCI (che era il Sindaco di Firenze), di cui Delrio è ancora Vice Presidente, per salvare i bilanci di alcuni grandi Comuni del nord, non sempre guidati dal centro destra. Successivamente sono intervenute alcune modifiche che ne hanno attenuato gli effetti, ma per casi come quello dei comuni reggiani che nel 2007 ebbero una consistente entrata straordinaria da Enìa, ciò non ha cambiato sufficientemente le cose. In merito bisogna dire che la Regione Lombardia, per tentare di attenuare gli effetti del patto di stabilità, ha istituito un patto interno, mentre la Regione Emilia Romagna è arrivata in ritardo e con poche risorse. Occorre segnalare inoltre che la politica rigida di contenimento della spesa voluta da Tremonti ha costretto i Comuni ad effettuare tagli e razionalizzazioni di spesa che altrimenti non sarebbero mai stati fatti, dimostrando che anche nei Comuni si può risparmiare. E questo è un messaggio positivo che si dà alla cittadinanza che è sempre più attenta agli sprechi. E' inoltre positivo che vi sia una cura dimagrante prima che sia attuato integralmente il federalismo fiscale. Il governo in un solo anno dal suo insediamento ha approvato la legge delega sul federalismo fiscale, ha approvato a dicembre il primo decreto attuativo riguardante il demanio (e ne abbiamo citato un passaggio precedentemente). Se i Sindaci hanno tagliato e razionalizzato la spesa, ogni aumento successivo derivante dalle maggiori risorse fiscali trattenute sul territorio con il federalismo dovranno essere giustificate politicamente dai Sindaci, ciò equivale a responsabilizzazione. Il nostro sarà un voto di astensione.”

**Consigliere Matteo Caffettani:**

“Che i Comuni debbano fare la loro parte siamo tutti d'accordo, però da qui a dire che possa far bene un po' di cura dimagrante, è come dire: vado da un povero e dico: almeno così non ingrassi. Non mi sembra il massimo. Sul fatto, poi, del D.L. di cui parlava il consigliere Filippini, vediamo come andrà a finire, chiediamo che almeno venga contemplata una media, così si spalmano gli effetti delle operazioni straordinarie.”

**Marco Ferri - Presidente del Consiglio Comunale:**

Poichè nessun altro chiede di intervenire, dichiaro chiusa la discussione e metto in votazione l'ordine del giorno. *(Approvato a maggioranza.)*

*favorevoli* n. 13;

*contrari* n. 00

*astenuti* n. 03 (consiglieri sigg. Ferrari Fabio, capogruppo Lega Nord Padania; Fabio Filippini, e Nironi Alessandro rispettivamente capogruppo e componente Popolo della Libertà).

Punto n. 9: *"Ordine del giorno presentato dal gruppo Popolo della Libertà sulla Giornata del Ricordo".(Deliberazione n. 14). Ritiro*

**Consigliere Alessandro Nironi:**

“Proponiamo un ritiro del punto. Lo presenteremo successivamente nel corso dell'anno. Le motivazioni sono dovute al fatto che, ovviamente, la giornata è già passata. Mi si permetta però una precisazione. Nell'intervento del Sindaco sono state ricordate tante date, ma ho visto che il 10 febbraio, che è il Giorno del Ricordo, è una data che non si ricorda tanto facilmente.



Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
*F.to DOTT. FERRI MARCO*

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT. ANDREA ORLANDO*

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 09/03/2010 al 24/03/2010 n. 173 per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art. 124, comma 1<sup>^</sup> del D.lgs 267/2000.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT. ANDREA ORLANDO*

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione:  
è divenuta esecutiva il 20/03/2010 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3<sup>°</sup>, del D.lgs 267/2000.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*F.to DOTT. ANDREA ORLANDO*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**  
*DOTT. ANDREA ORLANDO*